



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Martedì, 15 agosto 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 15 agosto 2017

## Albinea

15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 12	
<b>Tra le 94 start up reggiane solo due sono cooperative</b>	1
15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 17	
<b>«A settembre la terza farmacia»</b>	3
15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 17	
<b>Tornei di pinnacolo in piazza Cavicchioni</b>	4
15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 26	
<b>Passeggiata serale alla Tana della Mussina</b>	5
15/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 47	
<b>Borzano, infortunio sul sentiero</b>	6
15/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 9	
<b>Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione</b>	7

## Quattro Castella

15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 12	
<b>Tra le 94 start up reggiane solo due sono cooperative</b>	9
15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 21	
<b>Raid dei ladri nelle case di via Mazzini «Aiutateci»</b>	11
15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 22	
<b>Gli scavi fanno riemergere l' antico castello di Toano</b>	12
15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 25	
<b>Giochi senza frontiere a Marola con la Pro loco e Ideanatura</b>	14
15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 25	
<b>Jennifer Bezzi canta l' amore per la sua Reggio Emilia</b>	15
15/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 41	
<b>Il Vescovo Camisasca a Marola per la messa</b>	17
15/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 9	
<b>Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione</b>	18
15/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 17	
<b>Matilde torna protagonista a Canossa</b>	20

## Vezzano sul Crostolo

15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 22	
<b>Crostolo in secca, i volontari salvano i pesci</b>	21
15/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 9	
<b>Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione</b>	22

## Politica locale

15/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 19	
<b>Il calo demografico cambia la mappa di nidi e materne</b>	24

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

15/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 3	
<b>Fisco, 35 miliardi dalle sanatorie</b>	26
15/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 10	
<b>Sbarchi dimezzati, cambiano le «regole» della tratta</b>	28
15/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 10	
<b>Sgravi ai terremotati, governo in campo</b>	30
15/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 15	
<b>Ires e Irap, la correzione «segue» l' errore contabile</b>	32
15/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 18	
<b>Aggiornate le regole per l' acquisto e l' affitto di immobili alla Pa</b>	33



(g.f.)

## «A settembre la terza farmacia»

**Albinea, il sindaco Giberti: «Sorgerà nel parco di via Grandi senza tagliare i gelsi»**

**ALBINEA** Proseguono a buon ritmo i lavori per realizzare la nuova farmacia comunale di Albinea, in via di costruzione in via Grandi, vicino alla sede della Croce Verde. L'idea è proprio quella di creare un piccolo polo sanitario attorno al parco della zona, caratterizzato da numerosi gelsi. La farmacia, la terza nel territorio albinetano, verrà ospitata da un edificio a un piano prefabbricato, di circa 120 metri quadrati di ampiezza. Il taglio del nastro è previsto a settembre, durante la tradizionale fiera di Albinea.

Nei giorni scorsi la giunta ha effettuato un sopralluogo per seguire l'andamento del cantiere, ormai quasi completato nella parte esterna. La farmacia è frutto di un investimento da 200mila euro, interamente coperto dal Comune che ha poi attivato un bando di gara; la somma prevede sia la costruzione che l'avviamento dell'attività.

Il progetto è partito nel 2016, quando una modifica dei parametri regionali sul numero di farmacie per numero di abitanti ha permesso all'amministrazione di procedere, puntando da subito all'idea di una farmacia comunale. Una scelta effettuata anche per creare col tempo una nuova fonte di entrata con cui ridurre le spese correnti comunali.

Dopo aver cercato locali già esistenti da utilizzare, si è deciso di realizzare un complesso partendo da zero, sistemando un prefabbricato in un'area strategica, che già comprende aree sportive, scuole, asili, Croce Verde e una residenza protetta per anziani.

«La nuova farmacia avrà uno spazio vendita adeguato e anche alcuni ambienti per l'effettuazione di piccoli esami clinici. Questa nuova struttura ha avuto l'okay e il parere unanime, con tanto di complimenti, della Commissione edilizia», ha spiegato in primavera il sindaco Nico Giberti. «Va a coordinarsi con quanto già esistente, prevede un minimo consumo di suolo, nell'ordine di massimo 150 metri quadrati, e non andremo a tagliare neppure uno dei gelsi circostanti che, anzi, fungeranno da cornice all'intera struttura», ha aggiunto allora lo stesso Giberti. (adr.ar.)

Scandiano + Comprensorio Ceramiche 17



### La denuncia: «Bochette antincendio rotte a Scandiano»

Scandiano. Sono stati denunciati, sette bochette antincendio rotte e sostituite con nuove. Le bochette antincendio sono state sostituite con nuove, perché le vecchie erano rotte e non funzionavano. Le bochette antincendio sono state sostituite con nuove, perché le vecchie erano rotte e non funzionavano. Le bochette antincendio sono state sostituite con nuove, perché le vecchie erano rotte e non funzionavano.

## Secchia al limite, irrigazioni a rischio

Castellarano, emergenza siccità nel fiume. Scorte d'acqua quasi esaurite: nei grandi invasi ci sono solo 300 mila metri cubi

di Adriano Arati



Castellarano. È il fiume di andare sotto il soffitto. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite.

Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite. Le scorte d'acqua nel fiume Secchia sono quasi esaurite.

## «A settembre la terza farmacia»

Albinea, il sindaco Giberti: «Sorgerà nel parco di via Grandi senza tagliare i gelsi».

Albinea. Il sindaco Giberti: «Sorgerà nel parco di via Grandi senza tagliare i gelsi». Il sindaco Giberti: «Sorgerà nel parco di via Grandi senza tagliare i gelsi». Il sindaco Giberti: «Sorgerà nel parco di via Grandi senza tagliare i gelsi».

Produzione e vendita FRUTTA VERDURA DI STAGIONE. Via Milano 17, 41012 Scandiano (MO) - Tel. 0522/810110 - www.martiniagricola.it

## ALBINEA

# Tornei di pinnacolo in piazza Cavicchioni

Proseguono anche nei giorni del Ferragosto i pinnacoli benefici di **Albinea**, in programma per tutto il mese al mercoledì. Il prossimo appuntamento è per mercoledì 16 agosto, come sempre alle 20.30 sotto ai portici di piazza Cavicchioni, nel complesso commerciale nel centro di **Albinea**. L'iscrizione costa 10 euro. I tornei sono promossi dall'associazione Progetto Pulcino col patrocinio del Comune. Il ricavato del torneo servirà in parte per l'acquisto di un respiratore per il reparto di Neonatologia dell'ospedale di Reggio Emilia. Il resto dei fondi ottenuti verranno usati per appoggiare le strutture di accoglienza Casa Betania e Casa Cervi di **Albinea**. Il calendario prevede poi altre due serate di gara, il 23 e il 30 agosto. Per informazioni e iscrizioni, telefonare ad Alessandra 338-8474306 e Anita 342-5610114.

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2017 GAZZETTA Scandiano + Comprensorio Ceramiche 17



La foto di una bocchetta antivecchiata danneggiata nel quartiere Mianini

### La denuncia: «Bocchette antincendio rotte a Scandiano»

**Scandiano** - Sono stati denunciati, per le bocche di cui si trova fra l'altro anche una che presenta difetti, i principali uffici preposti del distretto. È il caso di un'abitazione di via Mianini dove l'apparecchio «è stato rilevato difettoso e in pericolo di cedere con la prima perquisizione», come viene chiarito in un documento firmato dal capitano della polizia locale, Nicola Di Stefano, e dal vice, Giuseppe Di Stefano. «Non vi sono certezze che l'incidente sia stato causato da un guasto di natura elettrica», si legge nel documento.

## Secchia al limite, irrigazioni a rischio

Castellarano, emergenza siccità nel fiume. Scorte d'acqua quasi esaurite: nei grandi invasi ci sono solo 300 mila metri cubi



Il fiume Secchia a Castellarano



Il fiume Secchia a Castellarano

Il fiume Secchia è al limite della siccità. Le scorte d'acqua nei grandi invasi sono scarse. La situazione è preoccupante per le irrigazioni a rischio. Le scorte d'acqua nei grandi invasi sono scarse. La situazione è preoccupante per le irrigazioni a rischio.

Il fiume Secchia è al limite della siccità. Le scorte d'acqua nei grandi invasi sono scarse. La situazione è preoccupante per le irrigazioni a rischio. Le scorte d'acqua nei grandi invasi sono scarse. La situazione è preoccupante per le irrigazioni a rischio.

Il fiume Secchia è al limite della siccità. Le scorte d'acqua nei grandi invasi sono scarse. La situazione è preoccupante per le irrigazioni a rischio. Le scorte d'acqua nei grandi invasi sono scarse. La situazione è preoccupante per le irrigazioni a rischio.

## «A settembre la terza farmacia»

Albinea, il sindaco Giberti: «Sorgerà nel parco di via Grandi senza tagliare i getsi»

Albinea, il sindaco Giberti: «Sorgerà nel parco di via Grandi senza tagliare i getsi». Il sindaco ha annunciato che una nuova farmacia sorgerà nel parco di via Grandi senza tagliare i getsi.

**Produzione a vendita PRISTINA - VERDURA DI STAGIONE**

**mergini**

www.mergini.it

Via Mianini, 18 - 41018 Scandiano (Reggio Emilia) - Tel. 0522/93309

## ALBINEA

# Passeggiata serale alla Tana della Mussina

Non si fermano neppure a Ferragosto le camminate serali in compagnia degli Amici del Cea a **Borzano** di **Albinea**. Oggi è in programma una camminata ad anello di 5,5 chilometri sino alle grotte della Tana della Mussina. Il ritrovo è alle 20.30 alla sede del Ceas di via Chierici 2 a **Borzano**, è necessario presentarsi con scarpe e abiti adeguati e con una torcia elettrica. Per informazioni, telefonare al 342-0564688.

26 | Agenda

### MUSICA

#### Jazz in piazza Fontanesi

Una rassegna a ritmo jazz. Anche in questa stagione 2017, in piazza Fontanesi, a Reggio Emilia, grazie al comitato generale di via Ferragosto, si svolge il ciclo di concerti "Jazz in piazza Fontanesi". In programma il 26 agosto, alle 21.30, il concerto "Jazz in piazza Fontanesi" con il quartetto "Jazz in piazza Fontanesi" composto da: Marco Di Stefano (sax), Luca Di Stefano (piano), Marco Di Stefano (batteria) e Marco Di Stefano (contrabbasso).

### OCCHI AL CIELO

#### Tra stelle e croci con il Ceas

Alle Tre Croci di Scanziano per ammirare le Tre Stelle. Proponiamo gli appuntamenti "Stelle e Croci" del Ceas Terre Reggiane - Tre Stelle Scanziano all'interno del progetto "Accordi del territorio e buone pratiche" per la sostenibilità. La prossima iniziativa è la proiezione di Ferragosto in una sala con proiezione in 3D. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, telefonare al numero 342-0564688.

### AI MUSEI CIVICI

#### Una notte tra quadri e reperti

In occasione del Ferragosto in città si svolge il progetto "Una notte tra quadri e reperti" alle 23.00 nella galleria San Francesco in Albinea. In programma: "Una notte tra quadri e reperti" con la proiezione di "Una notte tra quadri e reperti" con la proiezione di "Una notte tra quadri e reperti".

### NUMERI UTILI

112	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
115	Numero Verde
112	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
115	Numero Verde
112	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
115	Numero Verde

### Passeggiata serale alla Tana della Mussina

Il 26 agosto? A teatro tra maschere e zanni. La commedia dell'arte ripropone in questa occasione il suo spettacolo "Il teatro tra maschere e zanni" con il gruppo "Il teatro tra maschere e zanni".

### Cinema sotto le stelle all'arena degli Staloni

Cinema sotto le stelle all'arena degli Staloni. In programma il film "Il cinema sotto le stelle" con il gruppo "Il cinema sotto le stelle".

### APPENNINO

#### In montagna tra concerti, sagre e grandi abbuffate

Un itinerario di concerti, sagre e grandi abbuffate in montagna. In programma il concerto "In montagna tra concerti, sagre e grandi abbuffate" con il gruppo "In montagna tra concerti, sagre e grandi abbuffate".

### La mappa del



**GAZZETTA DI REGGIO**

<b>ARRETRATI</b> 2017-2017 2017-2017	<b>CANCRO</b> 2017-2017 2017-2017	<b>LAVANDERIA SELF SERVICE</b> SPEEDY WASH SEMPRE APERTI	<b>BILANCIO</b> 2017-2017 2017-2017	<b>CAPICORRINO</b> 2017-2017 2017-2017
<b>TODD</b> 2017-2017 2017-2017	<b>LEONE</b> 2017-2017 2017-2017	<b>SCORRIBONE</b> 2017-2017 2017-2017	<b>ACQUARIO</b> 2017-2017 2017-2017	<b>DESICI</b> 2017-2017 2017-2017
<b>GEMELLI</b> 2017-2017 2017-2017	<b>VERGINE</b> 2017-2017 2017-2017	<b>ORARIO CONTINUATO</b> 2017-2017 2017-2017	<b>LAVAGNANO</b> 2017-2017 2017-2017	<b>VERGINE</b> 2017-2017 2017-2017

## ALBINEA CADE IN MOUNTAIN BIKE

# Borzano, infortunio sul sentiero

- **ALBINEA** - CADUTA in mountain bike per un giovane mentre percorreva un sentiero collinare con un gruppo di amici, che hanno allertato il 118 soccorso.

Sono intervenuti l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo e un'ambulanza della Croce Rossa di Albinea che, dopo il rendez-vous con l'equipe medica dell'elisoccorso, ha provveduto a portare il ciclista all'ospedale di Reggio. L'incidente nel tardo pomeriggio di ieri lungo il sentiero 614 **Borzano-Ca' Bertacchi**. L'uomo, 32 anni, nato a Castelfranco Emilia e residente a Soliera (Modena), ha perso il controllo della bici ed è caduto precipitando tra i cespugli lungo la scarpata, riportando un trauma cranico e alcune ferite agli arti. Sempre cosciente, non in pericolo di vita, dopo le prime cure dell'equipe medica dell'elisoccorso, è stato stabilizzato e portato a Reggio in ambulanza per controlli.

s.b.

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2017 **il Resto del Carlino**

## Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

**SCANDIANO DA DOMANI CHIUDE OSTETRICIA**  
Da domani - fino al 15 settembre - chiude il reparto di ostetricia dell'Ospedale Magli. Riprenderà il reparto di ostetricia di Montebello, come previsto dal Piano di riorganizzazione temporanea della rete ospedaliera del Puroli Borsola per il periodo estivo. Durante il periodo di sospensione dell'attività il personale ostetrico del Magli preparerà alla donna in gravidanza del distretto un percorso di accompagnamento, proponendo come alternative gli Ospedali di Sassuolo e Reggio.

**AL CONFINE**  
La città di Urmia è il fulcro della regione dell'Azərbaycan occidentale, al confine con Turchia, Iraq e Armenia

**VINCENZO AGOSTINO**  
Con Emanuele Cavallaro

**RUBIERA, MAFIA**  
«Invito il papà dell'agente assassinato»

**ALBINEA**  
«FORREI portati Vincenzo Agostino a Rubiera sono finiti come la puzza non puoi mai fare passi indietro. L'omicidio omicida, direttamente da Emanuele Cavallaro, sindaco di Rubiera, in società con la famiglia di Sicilia. Dopo ha ucciso Vincenzo Agostino, padre di Vincenzo "Nino" Agostino, il poliziotto ucciso dalla mafia il 3 agosto 1989 a Vigonovo di Carpi (Padova). Vincenzo, alla vigilia dell'omicidio, era in compagnia di sua persona. Agostino per la protezione di 27 anni anni, il papà di Nino non si vuole vederle coprire - prosegue Cavallaro - sono persone sane e se sono da tagliare solo quando saranno modificati gli interessi di sua figlia e della moglie. Non è la moglie Ida Cavallaro, avevo scatti proprio durante a Vincenzo, nel corso di caso di due anni. In una vicenda che non mi fa mai coinvolgimento di altro settore dello stato. Vincenzo Agostino aveva sposato l'assistente dell'Addetto che non prima, quando le sue funzioni furono. Nella vicenda non si può prevedere anche Vincenzo Agostino, documentato. Puzza da morte», all'epoca all'incarico che venne spento, Agostino nel luglio dell'89 andò a cercare Nino a casa di Vincenzo, che l'aveva ucciso se ha ricominciato, in un'occasione all'omicidio» - che Vincenzo Agostino è morto, è finita a mezzogiorno. Ma procedono in tutti i modi e portarlo a Rubiera - ha concluso Cavallaro - Come sono vanno fatte cose come.

**CRISTIANI, ebrei e islamici, tutti uniti in un'unica città. Non siamo parlando di Gerusalemme, ma di Urmia, capoluogo dell'Azərbaycan occidentale (insieme come regione) da oltre un milione di abitanti in pieno territorio iraniano. Un vero e proprio santuario religioso al confine con Turchia, Iraq e Armenia. «Il suo straordinario esempio di convivenza e coesistenza tra etnie e religioni diverse - dice lo scandiano Silvano Vinceti, che ha trascorso due settimane a Urmia su invito del governo iraniano per un progetto di ricerca - Gerusalemme? C'è una grande differenza: qui non si ammazzano, se la posso assicurare, fare questa incredibile città. Un filmato a ciò servono. Ho scoperto subito? Ma verità molto scritto. Avevo i cristiani pregiudizi da "provincialismo" all'Iran. Comunque la questione sicurezza».**

**UN POLO RELIGIOSO**  
Cristiani, ebrei e islamici  
«Gli edifici sacri convivono da secoli nella stessa città»

**«Con la documentazione trovata. Si tratta di indagare sulle chiese più antiche del mondo, e sull'elenco di civiltà offerte da una città localmente sconosciuta in occidente. Un pellegrinaggio» sono partito due settimane fa per un tour di studi storici»**

**«Bastante. Su questo fronte non c'è da aver preoccupazioni»**

**Perché?**  
«Partiamo di tre religioni differenti, con tre tipi di chiese all'interno della città, che convivono da secoli. L'area spaziale di sviluppo. Una cosa inimmaginabile».

**Domande di fede quindi?**

**«Prima delle religioni, ci sono le etnie. Ed è qui il vero insegnamento da apprendere: una convivenza di uomini diversi è assolutamente possibile».**

**Prevederle le sue ricerche?**  
«Occasionalmente, in Roma, Firenze, Livorno e altre città. Ovviamente ho intenzione di organizzare degli incontri qui in provincia probabilmente a Scandiano. Ma devo ancora fissare le date precise».

**Concluderebbe con un messaggio psicopedagogico, oltre a essere accademico e quindi pronto per il suo essere. Effettivamente 15 anni sarà ancora così. Inoltre tutti i parametri di sicurezza sono stati rispettati durante la mia esperienza».**

**Stefano Chiosso**

**Da Scandiano all'Iran per studiare «le chiese più antiche del mondo»**  
Silvano Vinceti invitato con il suo Comitato per una ricerca

**ALBINEA CADE IN MOUNTAIN BIKE**  
**Borzano, infortunio sul sentiero**

**CADUTA** in mountain bike per un giovane mentre percorreva un sentiero collinare con un gruppo di amici che hanno allertato il 118 soccorso. Sono intervenuti l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo e un'ambulanza della Croce Rossa di Albinea che, dopo il rendez-vous con l'equipe medica dell'elisoccorso, ha provveduto a portare il ciclista all'ospedale di Reggio. L'incidente nel tardo pomeriggio di ieri lungo il sentiero 614 Borzano-Ca' Bertacchi.

**INFORTUNIO** Il ciclista stava percorrendo il sentiero 614 Borzano-Ca' Bertacchi quando è precipitato tra i cespugli lungo la scarpata



## Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione

Grazie ai 2 milioni stanziati dal decreto Enti locali, il presidente Manghi: «Le risorse purtroppo rimangono inadeguate»

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito». L'allarme, l'ennesimo, lo ha lanciato nei giorni scorsi il presidente della Provincia Giammaria Manghi dalle colonne della Voce di Reggio. Un caso, quello delle condizioni in cui versano le "nuove" Province post riforma, che sta imponendosi alla ribalta nazionale. La carenza di risorse è particolarmente pesante per quanto riguarda la gestione e la manutenzione dei 130mila chilometri di strade italiane gestite dalle Province, circa 1.000 solo nel Reggiano. Se Anas (che nella nostra provincia ora gestisce solo la Statale 63 da Reggio al Cerreto e la tangenziale di Reggio) - secondo i dati diffusi durante l'audizione in Commissione Ambiente della Camera il 26 aprile scorso - può contare nel quinquennio 2016-2020 su 11 miliardi di risorse (ovvero 2,2 miliardi all'anno) per gestire una rete stradale di 26 mila chilometri, alle Province con la l'ultima manovra sono stati assegnati appena 170 milioni. Di questi, in base alla ripartizione fatta dal Viminale sulla base dei chilometri lineari di strade gestite da ogni ente (80%), dei chilometri di strade montane (10%) e per l'ulteriore 10% seguendo il criterio demografico, alla Provincia di Reggio sono arrivati 2 milioni.

«Serviranno per proseguire l'opera di manutenzione dei nostri 960 chilometri di strade avviata nel 2016», ha spiega il presidente Manghi sottolineando come «grazie alla scelta compiuta nei mesi scorsi di un accordo -quadro di durata biennale da finanziare progressivamente in base alle disponibilità, questi due milioni siano immediatamente spendibili».

Il Servizio Infrastrutture di palazzo Allende ha infatti già avviato le procedure per gli ulteriori affidamenti così che i lavori, in massima parte, potranno già partire nei prossimi giorni. I 2 milioni saranno equamente divisi tra le strade del Reparto Nord (Bassa) e del Reparto Sud (Mon tagna), grazie anche a poco più di centomila euro attinti direttamente dalla Provincia dal proprio bilancio: dalla "manovra na", a Reggio, arriveranno infatti per la precisione 1 milione e 892mila euro.

In particolare nell'area della montagna, dove con il precedente stanziamento si era data la priorità alle strade del Crinale sulle quali è più opportuno intervenire nei mesi estivi, sono previsti interventi sulla

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2017

REGGIO

LA VOCE | 9

### MIGRANTI

Dalla scorsa 29 luglio sono arrivati in provincia di Reggio altri 16 migranti, per un totale di 160, secondo i dati della Provincia di Reggio.

È quanto emerge dai provvedimenti pubblicati dalla Provincia sul suo sito internet, che aggiornano allo stato dell'assistenza sul territorio.

«In questi mesi, a seguito di una "ripresata" subito dalla Prefettura di Bologna, sono stati assegnati a Reggio quattro migranti a partire dal 29 luglio, nei giorni seguenti al 3 agosto e fino al 7 agosto. Quest'anno sono in totale 160 i migranti di cui uno con un contratto di lavoro regolare».

### CANTIERI IN ARRIVO

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

L'allarme, l'ennesimo, lo ha lanciato nei giorni scorsi il presidente della Provincia Giammaria Manghi dalle colonne della Voce di Reggio.

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

## Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione

Grazie ai 2 milioni stanziati dal decreto Enti locali, il presidente Manghi: «Le risorse purtroppo rimangono inadeguate»



Il presidente della Provincia Giammaria Manghi.

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

### IN TUTTA LA PROVINCIA

#### Ferragosto sicuro, al via i controlli dei Carabinieri

Da una parte l'intensificazione dell'attività di controllo del territorio e dall'altra l'auspicata collaborazione dei cittadini in un'opera di "vigilanza" a supporto delle forze di polizia.

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito».

### BOTTEGA DEL MANGIAR REGGIANO

#### NOSTRANO

PIZZA E PASTA FATE IN REGGIO

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

NOSTRANO è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la esclusiva bionda di riva, il moliceo bianco, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

viabilità tra Castelnuovo Monti e la Pedecollina.

I lavori riguarderanno il ripristino a tratti delle superfici stradali più compromesse, l'installazione di guard-rail, interventi di potatura e sfalcio erba, rifacimento della segnaletica stradale.

«Si tratta di azioni importanti, ma non risolutive di una situazione generale che necessita di ben maggiori risorse finanziarie - ha concluso il presidente Giammaria Manghi - I 170 milioni stanziati con il Decreto enti locali purtroppo sono lontani dal risolvere le difficoltà delle Province italiane, a causa dei pesanti tagli imposti negli ultimi anni, 98,9 milioni solo a Reggio dal 2013 a oggi. Difficoltà certificate dallo stesso Stato che attraverso la Sose, la società del Ministero dell' Economia che stabilisce i fabbisogni standard degli enti locali, ha accertato un disavanzo delle Province italiane pari a 651 milioni di euro per il 2017. Alla sola Provincia di Reggio Emilia, per esercitare le funzioni rimaste dopo la Legge 56/2014, mancano 6,6 milioni».

Nel dettaglio, i principali interventi che saranno finanziati con i 2 milioni del decreto Enti locali riguarderanno, nel Reparto Sud, la Sp 513 tra Castelnuovo Monti e Ciano, la Sp 79 tra Felina e Cerezzola, la Sp 19 tra Gatta e Cerredolo, la Sp 486 tra Lugo e Castellarano, la Sp 76 tra Carpineti e Colombaia, la Sp 98, la Sp 54 tra Canossa e Cortogno, la Sp 27 a Baiso, la Sp 78 a San Polo, la Sp 11 a Vezzano e la Pedemontana, in particolare la variante di Quattro Castella e la Sp 37 a Scandiano.

Nel Reparto Nord, in continuità con quanto realizzato tra maggio e giugno anche in relazione al passaggio del Giro d' Italia i lavori più significativi interesseranno nella fascia dell' alta pianura tra la Pedemontana e la via Emilia, la Sp 12 a Montecchio, la Sp 23 tra le Forche di Puianello e Rivalta, la Sp 25 tra Il Capriolo e Caselline, la Sp 467R tra Bosco e Scandiano, la Sp 66 tra Gavasseto ed Arceto, la Sp 51 a Rubiera. Nella fascia tra la via Emilia e il Po, infine, la Sp 66 al confine tra Bagnolo e Novellara, la Sp 47 tra Fosdondo e Correggio, la Sp 30 tra Campagnola e Rio Saliceto, la Sp 62R tra Lentigione e Brescello, la Sp 42 tra Novellara e Guastalla, la Sp 4 a Rolo, la Sp 46 e la Sp 43 in prossimità del casello autostradale di Reggiolo e la Sp 62 a Luzzara e a Guastalla.

### LA FOTOGRAFIA

# Tra le 94 start up reggiane solo due sono cooperative

REGGIO EMILIA Innovatori sì, ma non in modo cooperativo. Il dato emerge dal Registro imprese delle Camere di Commercio ed è aggiornato a 31 luglio di quest'anno. Tra le 94 start up e imprese innovative presenti a Reggio e provincia, soltanto due (entrambe del capoluogo) hanno scelto di associarsi nella forma di una società cooperativa per realizzare un progetto grazie alla propria creatività. Una qualità che ai reggiani non manca, ma che spesso da sola non basta per essere autosufficienti, come mostrato recentemente da una ricerca commissionata dal Comune. Nello studio si evidenzia come il 65% dei creativi reggiani deve mantenersi con un altro lavoro. C'è poi chi riesce a creare un'attività a propria misura, come per le start up e delle piccole e le medie imprese innovative descritte dal Registro.

A livello percentuale, le due cooperative innovative rappresentano il 2,14% del totale. Il restante 97,86% (92) ha scelto di costituirsi nella forma di una società a responsabilità limitata. Due è anche il numero delle piccole e medie imprese innovative reggiane nell'elenco, che esamina le cifre raccolte da InfoCamere. Le rimanenti 92 sono start up innovative.

Su cosa hanno scelto di puntare? Principalmente su manifattura (35 società) e servizi informatici (26 società). A livello percentuale, si tratta rispettivamente del 37% e 28%. Sommando i due valori, si ottiene il 65%, ovvero quasi i due terzi del totale. La medaglia di bronzo se l'aggiudica il settore della ricerca scientifica, le cui società innovative sono 9 (9,6%). Ai piedi del podio il commercio con 6 nuove realtà (6,4%).

Reggio svolge il ruolo di capofila provinciale con 57 società innovative registrate su 94 (61% del totale). Le rimanenti 37 (39%) sono distribuite in 23 territori comunali. Rubiera ottiene l'argento a quota cinque (5,3%), seguita da Bibbiano e **Castellarano** (4 per entrambe).

A Cavriago le realtà innovative sono tre, una in più di Albinea e Castelnovo Monti. Una realtà innovativa per Comune si registra a Brescello, Campagnola, Carpineti, Casalgrande, Castelnovo Sotto, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Luzzara, Novellara, **Quattro Castella**, Rolo, San Martino in **Rio**, San Polo D'Enza, Sant'Ilario, Scandiano e Villa Minozzo.

**12 | Cronaca** GAZZETTA 15 AGOSTO 2017

## CREATIVITÀ » INCHIESTA/1

### «Inventarsi un lavoro? Si può»

Lucia Catellani racconta la sua esperienza: «Servono costanza, sacrifici e capacità d'adattamento»

**di** **Gabriella Farina**  
Fotografia: **LA FOTOGRAFIA**

«Inventarsi un lavoro? Si può». Una frase che sembra un'ovvietà, ma che in realtà è un'esperienza di vita. Lucia Catellani, 42 anni, è una donna che ha deciso di lasciare il lavoro dipendente per seguire il suo sogno di diventare un'artista. Ha fondato la sua attività, la Lucia Catellani Art, e ha iniziato a lavorare in proprio. «È un lavoro che mi piace molto, ma che richiede molta dedizione e sacrificio», dice. «Devo essere costante e avere la capacità di adattarmi alle diverse situazioni che si presentano».

Lucia Catellani ha fondato la sua attività, la Lucia Catellani Art, e ha iniziato a lavorare in proprio. «È un lavoro che mi piace molto, ma che richiede molta dedizione e sacrificio», dice. «Devo essere costante e avere la capacità di adattarmi alle diverse situazioni che si presentano».

Lucia Catellani ha fondato la sua attività, la Lucia Catellani Art, e ha iniziato a lavorare in proprio. «È un lavoro che mi piace molto, ma che richiede molta dedizione e sacrificio», dice. «Devo essere costante e avere la capacità di adattarmi alle diverse situazioni che si presentano».

## Il Creativity Day parte da Reggio

Per l'edizione 2017 in arrivo 50 speaker affermati, innovatori, guru e designer

**di** **SENSITIVO GIUSEPPE**  
Esperito in problemi sentimentali  
335.6615977 | [www.audiotrasmissioni.it](http://www.audiotrasmissioni.it)

Una frontiera sempre più impetuosa anche quella del mondo virtuale e, in generale, della comunicazione digitale. Dopo una prima metà del 2017 caratterizzata da un clima di incertezza e di timore per il futuro, si sta iniziando a parlare di un nuovo corso. Il Creativity Day è un evento che si terrà il 15 agosto a Reggio Emilia. L'evento è organizzato da Sensitivo Giuseppe e sarà moderato da 50 speaker affermati. L'evento è gratuito e si terrà presso il Palazzo del Comune di Reggio Emilia.

(g.f.)

### quattro castella

# Raid dei ladri nelle case di via Mazzini «Aiutateci»

**QUATTRO CASTELLA** Raffiche di furti a Quattro Castella, dove un altro raid in abitazione è stato messo a segno.

«Ennesimo furto nella notte nella zona di via Mazzini a Quattro Castella. Nell'ultimo mese sono state svaligate decine di case. Ma le istituzioni cosa fanno?». È questo lo sfogo di un cittadino castellese sui social network, dove segnala non solo il raid della scorsa notte nell'area residenziale - dove in pochi attimi una casa è stata messa a soqqadro e svaligiata -, ma anche delle continue incursioni di bande di malviventi.

È da tempo che questa zona risulta essere presa di mira, in particolare case private o appartamenti nell'area più interna del paese. Questo nonostante l'amministrazione comunale di Quattro Castella sia stata tra le prime a installare dei sofisticati sistemi di sorveglianza, non solo nelle vie principali.

Oggi a scrivere e rendere noto l'ennesimo episodio sono proprio loro, i cittadini, che amareggiati chiedono il motivo di questa mancata sicurezza. I cittadini invitano a iscriversi ai gruppi di controllo del vicinato, attivi sul territorio dal primo di luglio, per segnalare la presenza di auto o persone sospette. (da.al.)

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2017 GAZZETTA Montecchio • Enza • Zone Matildiche 21



### Cinghiate alla figlia 17enne perché la cena non è pronta

Un ragazzo, poi, per la prima volta è stato cinghiato. Il 25 dicembre, quando una patella del comitato di San Pio fu la vittima, il ragazzo di 17 anni, che viveva in una casa di via Mazzini, si era addormentato. Il padre, che era stato svegliato dal rumore, si era mosso per andare a controllare che il figlio si era addormentato. Non risulta che si passino i mesi della custodia alternata. (da.al.)

## Furto nell'azienda dei sistemi di allarme

Montecchio, raid notturno alla Neroni Automazioni: in tre hanno divelto il cancello e portato via un furgone da 40mila euro



### QUATTRO CASTELLA Raid dei ladri nelle case di via Mazzini «Aiutateci»

Il raid di via Mazzini a Quattro Castella, dove un altro raid in abitazione è stato messo a segno. «Ennesimo furto nella notte nella zona di via Mazzini a Quattro Castella. Nell'ultimo mese sono state svaligate decine di case. Ma le istituzioni cosa fanno?». È questo lo sfogo di un cittadino castellese sui social network, dove segnala non solo il raid della scorsa notte nell'area residenziale - dove in pochi attimi una casa è stata messa a soqqadro e svaligiata -, ma anche delle continue incursioni di bande di malviventi. (da.al.)

Il furgone Peugeot Boxer sparato aveva tagliato i fili del cancello.

### Il titolare: «Qui mezzo era nuovo e dotato di attrezzature costose»

«Sono stati filmati e abbiamo fornito tutti gli elementi all'Arma». Il titolare di Quattro Castella, dove un altro raid in abitazione è stato messo a segno. «Ennesimo furto nella notte nella zona di via Mazzini a Quattro Castella. Nell'ultimo mese sono state svaligate decine di case. Ma le istituzioni cosa fanno?». È questo lo sfogo di un cittadino castellese sui social network, dove segnala non solo il raid della scorsa notte nell'area residenziale - dove in pochi attimi una casa è stata messa a soqqadro e svaligiata -, ma anche delle continue incursioni di bande di malviventi. (da.al.)

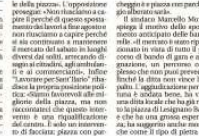
Il furgone Peugeot Boxer sparato aveva tagliato i fili del cancello.

### Il titolare: «Qui mezzo era nuovo e dotato di attrezzature costose»

«Sono stati filmati e abbiamo fornito tutti gli elementi all'Arma». Il titolare di Quattro Castella, dove un altro raid in abitazione è stato messo a segno. «Ennesimo furto nella notte nella zona di via Mazzini a Quattro Castella. Nell'ultimo mese sono state svaligate decine di case. Ma le istituzioni cosa fanno?». È questo lo sfogo di un cittadino castellese sui social network, dove segnala non solo il raid della scorsa notte nell'area residenziale - dove in pochi attimi una casa è stata messa a soqqadro e svaligiata -, ma anche delle continue incursioni di bande di malviventi. (da.al.)

## SANT'ILARIO Domani al via i lavori in piazza Repubblica

L'opposizione polemica: «Perché il mercato è stato spostato prima dell'inizio del cantiere?»



I lavori sono stati spostati in via Podgora.

Il mercato di Sant'Ilario è stato spostato in via Podgora.

### Il titolare: «Qui mezzo era nuovo e dotato di attrezzature costose»

«Sono stati filmati e abbiamo fornito tutti gli elementi all'Arma». Il titolare di Quattro Castella, dove un altro raid in abitazione è stato messo a segno. «Ennesimo furto nella notte nella zona di via Mazzini a Quattro Castella. Nell'ultimo mese sono state svaligate decine di case. Ma le istituzioni cosa fanno?». È questo lo sfogo di un cittadino castellese sui social network, dove segnala non solo il raid della scorsa notte nell'area residenziale - dove in pochi attimi una casa è stata messa a soqqadro e svaligiata -, ma anche delle continue incursioni di bande di malviventi. (da.al.)

### Il titolare: «Qui mezzo era nuovo e dotato di attrezzature costose»

«Sono stati filmati e abbiamo fornito tutti gli elementi all'Arma». Il titolare di Quattro Castella, dove un altro raid in abitazione è stato messo a segno. «Ennesimo furto nella notte nella zona di via Mazzini a Quattro Castella. Nell'ultimo mese sono state svaligate decine di case. Ma le istituzioni cosa fanno?». È questo lo sfogo di un cittadino castellese sui social network, dove segnala non solo il raid della scorsa notte nell'area residenziale - dove in pochi attimi una casa è stata messa a soqqadro e svaligiata -, ma anche delle continue incursioni di bande di malviventi. (da.al.)

### Gli scavi fanno riemergere l'antico castello di Toano

L'intervento a La Pieve di Santa Maria porta alla luce tesori che si temeva perduti L'assessore Canovi: «Scoperte tracce inattese e molti aspetti restano da chiarire»

di Luca Tondelli TOANOLA La Pieve di Santa Maria in Castello di Toano è uno degli esempi più belli di romanico presenti nel territorio appenninico, nonché un luogo a cui la comunità, e non solo quella religiosa, è profondamente legata. Ma a parte il toponimo, poco restava del "castello" di cui la chiesa era parte, almeno fino al XII secolo secondo le fonti (ma forse anche oltre, a quanto sta emergendo).

Ben visibile resta il campanile, che, pure ampiamente ricostruito, mantiene più che altro le sembianze di una torre medievale che probabilmente rientrava nella cinta muraria.

Restavano però diverse lacune per cercare di capire come fosse un tempo questa area fortificata che dominava il toanese, lacune che si è iniziato a colmare grazie a una campagna di scavi realizzata in queste settimane, promossa dall'Università di Bologna, Dipartimento di Storia Cultura Civiltà e coordinata dal docente ed esperto medievalista Nicola Mancassola che in Appennino ha già condotto scavi alla Pietra di Bismantova, a Monte Lucio di **Quattro Castella** e a Castel Pizigolo. Lo scavo alla Pieve di Toano s' inserisce in un progetto di collaborazione con l'ufficio Beni culturali e nuova edilizia di culto della diocesi di Reggio-Guastalla. Inoltre, è stato realizzato con il contributo del Comune di Toano, della Pro loco di Toano che ha anche messo a disposizione locali per la permanenza degli archeologi e la parrocchia di Toano, che ha fornito il materiale di scavo. La campagna di scavi è stata coordinata da Luca Tondelli, direttore del progetto di collaborazione con l'ufficio Beni culturali e nuova edilizia di culto della diocesi di Reggio-Guastalla. Inoltre, è stato realizzato con il contributo del Comune di Toano, della Pro loco di Toano che ha anche messo a disposizione locali per la permanenza degli archeologi e la parrocchia di Toano, che ha fornito il materiale di scavo. La campagna di scavi è stata coordinata da Luca Tondelli, direttore del progetto di collaborazione con l'ufficio Beni culturali e nuova edilizia di culto della diocesi di Reggio-Guastalla.

Restavano però diverse lacune per cercare di capire come fosse un tempo questa area fortificata che dominava il toanese, lacune che si è iniziato a colmare grazie a una campagna di scavi realizzata in queste settimane, promossa dall'Università di Bologna, Dipartimento di Storia Cultura Civiltà e coordinata dal docente ed esperto medievalista Nicola Mancassola che in Appennino ha già condotto scavi alla Pietra di Bismantova, a Monte Lucio di **Quattro Castella** e a Castel Pizigolo. Lo scavo alla Pieve di Toano s' inserisce in un progetto di collaborazione con l'ufficio Beni culturali e nuova edilizia di culto della diocesi di Reggio-Guastalla. Inoltre, è stato realizzato con il contributo del Comune di Toano, della Pro loco di Toano che ha anche messo a disposizione locali per la permanenza degli archeologi e il vitto, la parrocchia di Toano e la Tecton coop di Reggio. Tra gli studiosi e i tecnici che collaborano alla campagna, c'è anche James Tirabassi, per tanti anni archeologo per i Civici Musei di Reggio. Sorprende la quantità di informazioni e tracce emerse in un breve periodo, a cominciare da un tessuto murario in ottimo stato di conservazione, che sembra dimostrare una frequentazione almeno fino al 1500, anche se ovviamente i dati dovranno essere esaminati con attenzione dopo la fine degli scavi. Questo fatto contrasterebbe con le fonti che indicavano il castello come completamente distrutto nel XIII secolo a seguito dei conflitti tra guelfi modenesi e ghibellini reggiani. «Abbiamo esaminato due aree con caratteristiche diverse - spiega Mancassola -. Vicino alla torre lo scavo aveva l'obiettivo di capire come era costituito e disposto il castello, mentre dietro l' abside della Pieve, che è stata più volte ricostruita e restaurata nel tempo, volevamo capire quali fossero le dimensioni e la disposizione originaria. Solo nel '900 l' edificio religioso infatti è stato oggetto di un importante restauro all' inizio del secolo, quando le

22 Castelnovo Monti ♦ Montagna

di Luca Tondelli TOANO

La Pieve di Santa Maria in Castello di Toano è uno degli esempi più belli di romanico presenti nel territorio appenninico, nonché un luogo a cui la comunità, e non solo quella religiosa, è profondamente legata. Ma a parte il toponimo, poco restava del "castello" di cui la chiesa era parte, almeno fino al XII secolo secondo le fonti (ma forse anche oltre, a quanto sta emergendo).

Ben visibile resta il campanile, che, pure ampiamente ricostruito, mantiene più che altro le sembianze di una torre medievale che probabilmente rientrava nella cinta muraria.

Restavano però diverse lacune per cercare di capire come fosse un tempo questa area fortificata che dominava il toanese, lacune che si è iniziato a colmare grazie a una campagna di scavi realizzata in queste settimane, promossa dall'Università di Bologna, Dipartimento di Storia Cultura Civiltà e coordinata dal docente ed esperto medievalista Nicola Mancassola che in Appennino ha già condotto scavi alla Pietra di Bismantova, a Monte Lucio di **Quattro Castella** e a Castel Pizigolo. Lo scavo alla Pieve di Toano s' inserisce in un progetto di collaborazione con l'ufficio Beni culturali e nuova edilizia di culto della diocesi di Reggio-Guastalla.

Inoltre, è stato realizzato con il contributo del Comune di Toano, della Pro loco di Toano che ha anche messo a disposizione locali per la permanenza degli archeologi e il vitto, la parrocchia di Toano e la Tecton coop di Reggio. Tra gli studiosi e i tecnici che collaborano alla campagna, c'è anche James Tirabassi, per tanti anni archeologo per i Civici Musei di Reggio. Sorprende la quantità di informazioni e tracce emerse in un breve periodo, a cominciare da un tessuto murario in ottimo stato di conservazione, che sembra dimostrare una frequentazione almeno fino al 1500, anche se ovviamente i dati dovranno essere esaminati con attenzione dopo la fine degli scavi. Questo fatto contrasterebbe con le fonti che indicavano il castello come completamente distrutto nel XIII secolo a seguito dei conflitti tra guelfi modenesi e ghibellini reggiani. «Abbiamo esaminato due aree con caratteristiche diverse - spiega Mancassola -. Vicino alla torre lo scavo aveva l'obiettivo di capire come era costituito e disposto il castello, mentre dietro l' abside della Pieve, che è stata più volte ricostruita e restaurata nel tempo, volevamo capire quali fossero le dimensioni e la disposizione originaria. Solo nel '900 l' edificio religioso infatti è stato oggetto di un importante restauro all' inizio del secolo, quando le

### Gli scavi fanno riemergere l'antico castello di Toano

L'intervento a La Pieve di Santa Maria porta alla luce tesori che si temeva perduti L'assessore Canovi: «Scoperte tracce inattese e molti aspetti restano da chiarire»



La squadra di scavi impegnata con strumenti tradizionali e tecnologici



Dalle profondità del castello stanno emergendo tanti aspetti del passato

Senza contare i ricami in oro e i gioielli, sono emersi alcuni reperti come monete del XII secolo e la decorazione a forma di croce di un frammento di una ceramica di epoca medievale. La zona tra la chiesa e la torre-campagna ha portato tesori

che alla luce sono venuti mostrati con attenzione conservativa, che probabilmente sono stati aggiunti nel 1200 per essere usati ancora come piano capitolino, ma non sono emerse altre tracce di un periodo anteriore al 1200. «Abbiamo esaminato due aree con caratteristiche diverse - spiega Mancassola -. Vicino alla torre lo scavo aveva l'obiettivo di capire come era costituito e disposto il castello, mentre dietro l' abside della Pieve, che è stata più volte ricostruita e restaurata nel tempo, volevamo capire quali fossero le dimensioni e la disposizione originaria. Solo nel '900 l' edificio religioso infatti è stato oggetto di un importante restauro all' inizio del secolo, quando le



Un'abitazione era legata a una pietra - prosegue Mancassola - la zona tra la chiesa e la torre-campagna ha portato tesori

che alla luce sono venuti mostrati con attenzione conservativa, che probabilmente sono stati aggiunti nel 1200 per essere usati ancora come piano capitolino, ma non sono emerse altre tracce di un periodo anteriore al 1200. «Abbiamo esaminato due aree con caratteristiche diverse - spiega Mancassola -. Vicino alla torre lo scavo aveva l'obiettivo di capire come era costituito e disposto il castello, mentre dietro l' abside della Pieve, che è stata più volte ricostruita e restaurata nel tempo, volevamo capire quali fossero le dimensioni e la disposizione originaria. Solo nel '900 l' edificio religioso infatti è stato oggetto di un importante restauro all' inizio del secolo, quando le

### Domani la salma di Luca ritornerà a Casina

Fissati per giovedì alle 17 i funerali del 27enne morto a Formentera durante il primo giorno di vacanza



Il 27enne casinese fu ferito da un mulo in vacanza in Spagna poco dopo l'arrivo

Il 27enne casinese fu ferito da un mulo in vacanza in Spagna poco dopo l'arrivo. I funerali sono fissati per giovedì alle 17. Il giovane era in vacanza con la sua famiglia a Formentera, un'isola delle Baleari, quando è stato ferito da un mulo. La salma è stata recuperata e trasportata in elicottero all'ospedale di Casina. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Casina.

La famiglia ha voluto che il defunto sia sepolto in un cimitero di Casina. Il giovane era in vacanza con la sua famiglia a Formentera, un'isola delle Baleari, quando è stato ferito da un mulo. La salma è stata recuperata e trasportata in elicottero all'ospedale di Casina. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Casina.

CASINA

### In fiamme la casetta vicina al Boco Loco

Albergo di baracca vicino al Boco Loco è in fiamme. Le fiamme hanno avvolto la struttura in pochi minuti. I soccorsi sono in corso. La causa dell'incendio è ancora da accertare.

VEZZANO

### Crostolo in scacco, i volontari salvano i pesci

Una situazione critica si è creata a Crostolo. I volontari stanno lavorando per salvare i pesci che sono rimasti in scacco. Le operazioni sono in corso.

fonti ci dicono che era ancora presente la sagrestia. Poi c'è stato l'incendio e le gravi lesioni negli ultimi anni della seconda guerra mondiale, e nuovi restauri. Senza contare i sicuri interventi nei secoli precedenti».

Gli scavi dietro l'abside hanno portato alla luce anche diverse sepolture, tra le quali una che appare piuttosto recente, tra 1800 e inizio 1900: un uomo che stringeva in mano un rosario, la cui croce è ancora ben conservata, e che ha consentito di proporre tale datazione.

Inoltre, sono emersi alcuni reperti come monete del XII secolo e la decorazione a forma di testa femminile di una ceramica cinquecentesca.

La zona tra la chiesa e la torre-campanile ha portato invece alla luce un tessuto murario ottimamente conservato, che probabilmente era stato appianato nel 1500 per essere usato ancora come piano calpestabile, ma sono state rinvenute anche diverse pavimentazioni antecedenti, probabilmente a partire dal X- XI secolo.

«Probabilmente era lastricata a pietra - prosegue Mancassola - la zona tra le antiche mura e la parte "religiosa", la chiesa e le zone attigue. Nella parte più vicina all'edificio religioso, che non abbiamo ancora analizzato approfonditamente, è sicuramente presente un ossario e altre sepolture, ma la stratificazione non è chiara e la datazione è piuttosto difficile».

«Vedere emergere questi reperti ci ha dato una enorme soddisfazione - aggiunge l'assessore all'Istruzione Vittorina Canovi -. Non ci aspettavamo di trovare così tante tracce del passato di questo edificio che fa parte dell'identità del territorio e della sua gente. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a questa campagna di scavi, che intendiamo proseguire perché ci sono ancora molti aspetti da chiarire».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*LUCA TONDELLI*

carpineti

## Giochi senza frontiere a Marola con la Pro loco e Ideanatura

CARPINETI Sarà la centrale piazza Giovanni da Marola l' arena naturale nella quale domani, a partire dalle 16, si affronteranno i bambini (dai 6 anni) per i "Giochi senza frontiere" organizzati dall' associazione Pro Marola assieme a Ideanatura. Un binomio consolidato già da anni e che dal 2016, in concomitanza con la Fiera di San Rocco, realizza un pomeriggio di giochi sulla falsariga del format televisivo mondiale che, negli anni '80, infiammava grandi e piccini. Lo scopo è quello di far stare assieme ragazzi di età differenti scoprendo la natura, l' arte del riciclo e il territorio. Ai bambini che si iscriveranno ai giochi, infatti, oltre a quanto messo a disposizione dalla Pro Marola, verrà regalato un buono sconto per una visita al castello di **Bianello** (fissata per domani alle 21). Il ritrovo è nella sede della Pro Marola. Unica richiesta da parte degli organizzatori è la puntualità, abbinata a un grandissimo desiderio di stare assieme e divertirsi. I giochi, per nulla impegnativi e adatti a chiunque, saranno seguiti dal personale di Ideanatura e della Pro Marola.

(a.z.)

GAZZETTA MATTINO 15 AGOSTO 2017 | 25

### Cultura & SPETTACOLI

MUSICA » NUOVI TALENTI



#### Jennifer Bezzi canta l'amore per la sua Reggio Emilia

Ha vent'anni e nessuna voglia di lasciare la città: qui la mia prima impronta. Il video di "Ovunque andrò sarò straniera" online sul sito della Gazzetta

«**P**romette che ovunque andrà, sarà straniera. A 20 anni, Jennifer Bezzi, una giovane musicista reggina, presenta il suo nuovo singolo, "Ovunque andrò sarò straniera". È un brano che parla di amore, di casa, di radici. Jennifer Bezzi è una ragazza di 20 anni, reggina, che ha appena pubblicato il suo primo singolo, "Ovunque andrò sarò straniera". Il brano è un inno all'amore e alla città di Reggio Emilia. Jennifer Bezzi è una ragazza che ha scelto di rimanere in città, di amare la sua città e di cantare per la sua città. Il video del singolo è stato pubblicato sul sito della Gazzetta di Reggio Emilia.

«**P**romette che ovunque andrà, sarà straniera. A 20 anni, Jennifer Bezzi, una giovane musicista reggina, presenta il suo nuovo singolo, "Ovunque andrò sarò straniera". È un brano che parla di amore, di casa, di radici. Jennifer Bezzi è una ragazza di 20 anni, reggina, che ha appena pubblicato il suo primo singolo, "Ovunque andrò sarò straniera". Il brano è un inno all'amore e alla città di Reggio Emilia. Jennifer Bezzi è una ragazza che ha scelto di rimanere in città, di amare la sua città e di cantare per la sua città. Il video del singolo è stato pubblicato sul sito della Gazzetta di Reggio Emilia.

#### CARPINETI Giochi senza frontiere a Marola con la Pro loco e Ideanatura

Il prossimo 16 agosto, a partire dalle 16, si affronteranno i bambini (dai 6 anni) per i "Giochi senza frontiere" organizzati dall' associazione Pro Marola assieme a Ideanatura. Un binomio consolidato già da anni e che dal 2016, in concomitanza con la Fiera di San Rocco, realizza un pomeriggio di giochi sulla falsariga del format televisivo mondiale che, negli anni '80, infiammava grandi e piccini. Lo scopo è quello di far stare assieme ragazzi di età differenti scoprendo la natura, l' arte del riciclo e il territorio. Ai bambini che si iscriveranno ai giochi, infatti, oltre a quanto messo a disposizione dalla Pro Marola, verrà regalato un buono sconto per una visita al castello di Bianello (fissata per domani alle 21). Il ritrovo è nella sede della Pro Marola. Unica richiesta da parte degli organizzatori è la puntualità, abbinata a un grandissimo desiderio di stare assieme e divertirsi. I giochi, per nulla impegnativi e adatti a chiunque, saranno seguiti dal personale di Ideanatura e della Pro Marola.

#### Il "Pertini" di Furlani in scena a Rimini

Lo spettacolo "Gli uomini per essere liberi" domani alla Corte degli Agostiniani

Il teatro di Rimini ospiterà domani sera, 16 agosto, lo spettacolo "Gli uomini per essere liberi" della Compagnia di Rimini. Il testo è di Luigi Pertini, scritto nel 1954, e mette in scena la lotta per i diritti civili e la libertà di espressione. Lo spettacolo è diretto da Roberto Furlani e sarà interpretato da una compagnia di attori locali. Il titolo è un riferimento al presidente della Repubblica Sandro Pertini.



## Jennifer Bezzi canta l' amore per la sua Reggione Emilia

Ha vent' anni e nessuna voglia di lasciare la città: «Qui la mia prima impronta» Il video di "Ovunque andrò sarò straniera" online sul sito della GazzettaMUSICA»NUOVI TALENTI

di MARTINA RICCÒ «Prometto che ovunque andrò, sarò straniera». A dirlo - anzi, cantarlo - è Jennifer Bezzi, una giovane musicista talmente innamorata di Reggio Emilia da dedicarle una canzone. «Ci sono tanti amori nella vita - spiega la ventenne - l' amore per un figlio, per la madre, per la fidanzata o il fidanzato, l' amore per gli animali, la natura e chi più ne ha più ne metta. Ma c' è un amore bellissimo, particolare, che mi colpisce allo stomaco: l' amore che ho per la mia città. Qui ho lasciato la mia prima impronta».

### Mentre tutti sognano di andarsene, lei canta il bello di restare. Come mai?

«Sono legata a Reggio e non riuscirei ad andare a vivere da nessun' altra parte. Amo viaggiare per due motivi: il primo è che mi piace partire per scoprire posti nuovi e culture diverse; il secondo è quella frenesia, quel bisogno di tornare a casa che sento ogni volta».

### Cosa le manca in particolare?

«Le piccole cose: il bar dove prendo il caffè, la campagna, il centro storico, il Chierici, dove ho studiato moda, e casa mia, a Rubbianino. Ma dai messaggi che ricevo ho capito di non essere l' unica: sono tanti i reggiani che amano Reggio».

### Non cambierebbe niente della città?

«Solo una cosa: ci sono poche opportunità per i giovani artisti. E quelle che ci sono, sono poco pubblicizzate».

### Com' è nata la canzone? Il testo è suo?

«Sì, scrivo io tutti i testi delle mie canzoni. A volte parto dalla musica, che ho imparato a suonare da autodidatta, a volte dalle parole. Seguo l' ispirazione. Il testo di "Ovunque andrò sarò straniera" l' ho scritto in pochi minuti: stavo prenotando un viaggio, ho sentito una forte nostalgia per Reggio ed è nata la canzone».



### MUSICA » NUOVI TALENTI



## Jennifer Bezzi canta l' amore per la sua Reggione Emilia

Ha vent'anni e nessuna voglia di lasciare la città: «Qui la mia prima impronta» Il video di "Ovunque andrò sarò straniera" online sul sito della Gazzetta

**La fotografia**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il progetto**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

**Il video**  
di "Ovunque andrò sarò straniera" di Jennifer Bezzi. Obiettivo: un video per i giovani artisti.

## **Il motore è sempre l' amore?**

«Spesso. Un' altra canzone a cui sono molto affezionata è quella che ho scritto per i miei nonni, s' intitola "Amelie": mio nonno era morto da un paio di giorni, mia nonna, a cui sono legatissima, ha avuto un cedimento, ho sentito il bisogno di raccontare l' amore tra nipoti e nonni».

## **Musicista a tempo pieno?**

«Da un annetto sì. Sto mettendo anima, cuore, tempo e soldi (perché per lavorare bene ce ne vogliono) in questo progetto.

Sto lavorando con un produttore e arrangiatore di Modena, Luca Zannoni. Tra di noi c' è un' intesa musicale molto forte, lavoriamo ininterrottamente senza stancarci mai».

## **A cosa state lavorando al momento?**

«A una canzone che mi è stata ispirata da una persona a me molto cara, che ha perso sua mamma. Mi sono immedesimata, come se avessi preso tutto il suo dolore. Ci sarà anche un assolo di Marco Formentini, chitarrista di Lucio Dalla. E poi entro l' anno nuovo uscirà l' album».

## **Il suo sogno?**

«Riuscire a vivere di musica, fare concerti, arrivare in alto».

## Il Vescovo Camisasca a Marola per la messa

OGGI è anche una festa religiosa: si celebra infatti Santa Maria Assunta in ben 28 parrocchie della Diocesi: la Cattedrale, Ancora di Sassuolo, Arceto, Bibbiano, Casola Querciola, **Castellarano**, Castello Querciola, C. Monti, Castelvecchio di Prignano, Debbia e Visignolo di Baiso, Dinazzano, Fabbrico, Felina, Gombio, Minozzo, Miscoso, Nigone e Succiso di Ramiseto, Pianzo di Casina, Poiago e Pontone di Carpineti, **Puianello**, Quara di Toano, Reggiolo, Sesso, Toano, Ventoso. Stamattina alle 11 il vescovo Massimo Camisasca celebrerà la messa all'abbazia di Marola. In Cattedrale la messa delle 18 sarà celebrata da mons. Francesco Marmiroli.

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2017 **il Resto del Carlino**

**SETTIMANO**  
Il Religio Bazzini  
a prova d'assalto  
dei turisti in cerca  
di fresco e panorami



### Il Vescovo Camisasca a Marola per la messa

OGGI anche una festa religiosa: si celebra infatti Santa Maria Assunta in ben 28 parrocchie della Diocesi: la Cattedrale, Ancora di Sassuolo, Arceto, Bibbiano, Casola Querciola, Castellarano, Castello Querciola, C. Monti, Castelvecchio di Prignano, Debbia e Visignolo di Baiso, Dinazzano, Fabbrico, Felina, Gombio, Minozzo, Miscoso, Nigone e Succiso di Ramiseto, Pianzo di Casina, Poiago e Pontone di Carpineti, Puianello, Quara di Toano, Reggiolo, Sesso, Toano, Ventoso. Stamattina alle 11 il vescovo Massimo Camisasca celebrerà la messa all'abbazia di Marola. In Cattedrale la messa delle 18 sarà celebrata da mons. Francesco Marmiroli.

**OLTRE 20MILA A VILLA MINOZZO**  
IL SINDACO FIOCCI: «DA TEMPO NON SI VEDEVA COSÌ TANTA GENTE CHE SOGGORNASSE A LUNGO UNA STAGIONE ECCEZIONALE PER IL TERRITORIO»

**REGGIO 5**  
LE NOVITÀ DELL'ANNO  
DARIO TORRI (VALLE DEI CAVALIERI) «SI STA SVILUPPANDO MOLTO IL TURISMO SU BICI DA STRADA E MOUNTAIN BIKE»

## Appennino tutto esaurito «Per il turismo un anno super» Migliaia di turisti, hotel, ristoranti e camping sold out

di SIMONE BANI

**TUTTO esaurito.** La città si svuota e la montagna fino ai borghi più isolati, si riempie di gente. I Hotel Park, nel cuore del centro storico di Reggio, chiude per ferie, mentre le strutture ricettive dell'Appennino fanno registrare il sold out: è questa la fotografia del Ferragosto. Tutto pieno già da diverse settimane, da Corvaro Laghi di Venosano fino al Camping Le Fonti di Carveto. «Solo tra l'Appennino di Sassuolo e il distretto di Miscoso», afferma il presidente della Valle dei Cavalieri, Dario Torri, «saranno state respinte circa 200 richieste. E' tutto pieno, anche il rifugio, ma non solo oggi. Si sta sviluppando anche una nuova forma di turismo in bicicletta: scoscesa l'alta valle del Taro, ma non solo oggi. Oggi ci sarà la corsa alla conquista della montagna ombra nelle leggende dell'Appennino per coloro che non sono riusciti a prenotare il ristorante. Così, valgono da piccoli, sarà ugualmente piacevole».

«Nel nostro territorio oggi è una giornata da bollino rosso», dice Luigi Fiochi, sindaco di Villa Miseno. «In tutti e il resto dei nostri comuni che vivono in città, almeno 20 mila persone. E' stata un'ottima disastrosa dal punto di vista meteorologico che ha causato molti danni, ma per il turismo è stata una stagione eccezionale. La montagna non ha mai visto tanta gente come quest'anno e per così lungo tempo. Soprattutto nella zona alta del nostro territorio, da Crave e Fabbio, è tutto pieno. Molto frequentato i rifugi d'alta quota, dai Bazzini alla Segheria e Buccheria».

**REGGIO 5**  
LE NOVITÀ DELL'ANNO  
DARIO TORRI (VALLE DEI CAVALIERI) «SI STA SVILUPPANDO MOLTO IL TURISMO SU BICI DA STRADA E MOUNTAIN BIKE»

**NON è da meno Corvaro Laghi**, roccia della stagione bianca, che col Palaghiaccio è la sua vocazione turistica, favorita da una rete di alberghi e ristoranti, unica nel territorio dell'Appennino, sta attirando quest'anno alla grande. Oltre al Palaghiaccio, aperto tutti i giorni e ogni tanto con qualche spettacolo di patrimonio artistico, è aperta la suggestiva quadripista che corre a quote 2.000 metri di quota per gli amanti del panorama.

**TANTE PRENOTAZIONI RESPINTE**  
«Solo tra Sassuolo e Miscoso alberghi e ristoranti hanno detto circa duecento no...»

«Nei mesi di luglio e agosto», afferma Marco Giannarelli del Park Hotel - «abbiamo avuto tanta gente, specialmente nei week-end. Questa settimana si raggiunge il massimo delle prenotazioni, però i comodi non sono mai stati pieni. Nella piana del Venosano i campings sono invece sempre pieni da qualche settimana, oggi pieno all'albergo Calomone e ristoranti dell'Alto Venosano prenotano a catena per pranzo e cena alla luce del sole con la spiccia nel lago Calomone, piatti fritti, polenta per tutti i gusti. Tutto esaurito anche all'albergo ristorante Carlo Dini di Pieve Fradimosa e al rifugio di Pratoziano. Il Camping Le Fonti di Carveto è una piccola città attrezzata sommersa nel verde del Venosano».

**SICUREZZA**  
Carabinieri, task force per prevenire i furti durante le ferie

**SCATTA** l'operazione Ferragosto scatta da parte dei carabinieri del comando provinciale di Reggio. Da questa settimana l'antiterrorismo e dell'Alto Appennino collaborano con i cittadini inviati a fare da "vedere" e segnalare qualsiasi movimento sospetto. Un mix di "ingrediente" per un Ferragosto all'ombra della sicurezza nella provincia reggina. Questo il senso dei controlli che partirà già da questa notte nell'ambito dell'operazione "Ferragosto tranquillo". Verranno effettuati sin alla mattina di domani. Da venerdì saranno 10 i pattuglie per oltre 120 uomini, appoggiati, l'incasso del controllo del presidio sulle strade per garantire la giusta soglia di sicurezza, vigilanza attiva nei complessi industriali e nei centri storici per prevenire furti e sottrazioni. Sono malviventi dei topi di appartamento e di coloro che soggiornano in case private nei locali pubblici per sovvenire le condizioni sanitarie ed evitare anche la somministrazione di alcolici a persone già "sattane".

## In montagna raffica di feste e sagre A Civo si celebra... il bombolone. A Marola 'Giochi senza frontiere'

**GASTRONOMIA**, mission, mercato. Tante proposte per gustare il Ferragosto al fresco in Appennino: il Castello di Sassuolo (Castina), locanda «Il Falcio Felino», alle 6, «Concerto all'Abbazia» con le sarte di Aquila Bacci (Betto) e poi «Pranzo di Ferragosto» a Castina, Casa Cantoveneri, alle 21, «Come eravamo... bellissimi» con Lino Filippi e voce di Giorgio Manarini. A Marola (Carpineti), piazza Giovanni da Marola, «Festa di San Rocco», oggi, alle 16, il «Circò più piccolo del mondo» di Egidio Corvi, riccio Corvi e gonfiabili, e alle 21, «100 baracelle per Ferragosto», e domani, in

piazza Giovanni da Marola, mercato alle 16-«Giochi senza frontiere» e di una volta, e alle 21 tradizionale «Bollo lino» di San Rocco con l'orchestra di Nicola Marchese. A Valenza (Carpineti), campo sportivo, «Festa del Casagiu» dalle 16,30, pranzo fritto e cagnone, alle 19 apertura ristorante, e alle 21, orchestra di Barbara Lucchi e Massimo Vanni. A Veno, Parco Santo Sordano, «Festa d'entrate», pranzo e musica con il «Fasullo» all'arena estiva, «Sfilata di casti» dalle 17,30 incroscione, alle 19 pizza e alle 21 sfilata. A Castelnuovo Monti, piazza Peretti, dalle 8, mercato, e alla Chiesa

della Pieve, alle 20,30, «Concerto dell'Assonina» con i cori Romagnolo e Bismantova. A Castellano (Villa Miseno), alle 15, «La rivolta degli oppressi» con la «Società del maggio colabrodo». A Carveto (Venosano), piazza 1° Maggio, alle 21, musica. A Busanico (Venosano), alle 19,30, «Tradizionale polonaise pro Croce verde». A Cinquevalli (Venosano), via della Conca e via, alle 16,30, «Festa dei borghi»: mercato, antichi mestieri, musica dal vivo, rima e pompieri.

**DOMANI** invece a Castina, Casa Cantoveneri, ballo liscio, al Parco Piana, alle 21,30, rassegna «Baccaro» di Bazzini, di principe ramocchio» con la compagnia Ragazzi. A Corvaro (Castina), via Pro loco, alle 21, «5... merendi, commedia d'interdizione all'arriviamo» (Musica in Pieve, alle 20, «Albert Roy Bando» al Castello di Carpineti), alle 21, «Concerto sotto le stelle» con l'ensemble Orlandi e Gabriele Fontana. A Veno, arena estiva, alle 21,15, per «Cinema in piazza». «Appennino in a Day» a Poggio (Veno), alle 19, «Festa di San Rocco», cena e musica. Al Lago di Vena (Castello Monti), dalle 8 alle 20, «Giara di pesca a coppie prendi a mollo».



A Villa Miseno, al parco giochi, alle 17, «I buffoni di corte». A Civo (Villa Miseno), sagra del bombolone. A Corvaro (Alto Appennino), alle 21, «Casta della musica», con l'orchestra «Puccini Ensemble» di Francesco Sagre di San Rocco a Montebello (Tosco). Il giardino, Accademia di Miscoso (Venosano).  
Giuliana Sciacaloni

### Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione

Grazie ai 2 milioni stanziati dal decreto Enti locali, il presidente Manghi: «Le risorse purtroppo rimangono inadeguate»

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito». L'allarme, l'ennesimo, lo ha lanciato nei giorni scorsi il presidente della Provincia Giammaria Manghi dalle colonne della Voce di Reggio. Un caso, quello delle condizioni in cui versano le "nuove" Province post riforma, che sta imponendosi alla ribalta nazionale. La carenza di risorse è particolarmente pesante per quanto riguarda la gestione e la manutenzione dei 130mila chilometri di strade italiane gestite dalle Province, circa 1.000 solo nel Reggiano. Se Anas (che nella nostra provincia ora gestisce solo la Statale 63 da Reggio al Cerreto e la tangenziale di Reggio) - secondo i dati diffusi durante l'audizione in Commissione Ambiente della Camera il 26 aprile scorso - può contare nel quinquennio 2016-2020 su 11 miliardi di risorse (ovvero 2,2 miliardi all'anno) per gestire una rete stradale di 26 mila chilometri, alle Province con la l'ultima manovra sono stati assegnati appena 170 milioni. Di questi, in base alla ripartizione fatta dal Viminale sulla base dei chilometri lineari di strade gestite da ogni ente (80%), dei chilometri di strade montane (10%) e per l'ulteriore 10% seguendo il criterio demografico, alla Provincia di Reggio sono arrivati 2 milioni.

«Serviranno per proseguire l'opera di manutenzione dei nostri 960 chilometri di strade avviata nel 2016», ha spiega il presidente Manghi sottolineando come «grazie alla scelta compiuta nei mesi scorsi di un accordo -quadro di durata biennale da finanziaria progressivamente in base alle disponibilità, questi due milioni siano immediatamente spendibili».

Il Servizio Infrastrutture di palazzo Allende ha infatti già avviato le procedure per gli ulteriori affidamenti così che i lavori, in massima parte, potranno già partire nei prossimi giorni. I 2 milioni saranno equamente divisi tra le strade del Reparto Nord (Bassa) e del Reparto Sud (Mon tagna), grazie anche a poco più di centomila euro attinti direttamente dalla Provincia dal proprio bilancio: dalla "manovra na", a Reggio, arriveranno infatti per la precisione 1 milione e 892mila euro.

In particolare nell'area della montagna, dove con il precedente stanziamento si era data la priorità alle strade del Crinale sulle quali è più opportuno intervenire nei mesi estivi, sono previsti interventi sulla

#### MIGRANTI

Da fine luglio sono arrivati nel Reggiano altri 16 richiedenti asilo

Legge negati «devono andare che, su seguito di dimissioni e addebiamento il numero di persone dei migranti alla fine del mese, come comunicato dai gestori, risulta inferiore al numero preventivamente assegnato. A questo proposito, inoltre, al termine delle due procedure avviate nei mesi scors...

di un "tipo autorizzatorio" subito dalla Prefettura di Bologna, sono stati assegnati a Reggio quattro migranti a partire dal 29 luglio, tre migranti a partire dal 3 agosto e uno dal 7 agosto. Quest'anno proprio di persone è fermato da due nuclei familiari di cui uno con un bambino e che nuclei no...

regionali. Il tema dell'accoglienza è stato invece nell'agenda politica migratoria. Oltre alle province, sono in attesa Comuni della provincia disastri del 14 febbraio, sulla gestione la quota massima di accoglienza ad è stato "osservato" come forte nel limite le cooperative sociali incaricate dei buoni profe...

#### CANTIERI IN ARRIVO

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito». L'allarme, l'ennesimo, lo ha lanciato nei giorni scorsi il presidente della Provincia Giammaria Manghi dalle colonne della Voce di Reggio. Un caso, quello delle condizioni in cui versano le "nuove" Province post riforma, che sta imponendosi alla ribalta nazionale. La carenza di risorse è particolarmente pesante per quanto riguarda la gestione e la manutenzione dei 130mila chilometri di strade italiane gestite dalle Province, circa 1.000 solo nel Reggiano. Se Anas (che nella nostra provincia ora gestisce solo la Statale 63 da Reggio al Cerreto e la tangenziale di Reggio) - secondo i dati diffusi durante l'audizione in Commissione Ambiente della Camera il 26 aprile scorso - può contare nel quinquennio 2016-2020 su 11 miliardi di risorse (ovvero 2,2 miliardi all'anno) per gestire una rete stradale di 26 mila chilometri, alle Province con la l'ultima manovra sono stati assegnati appena 170 milioni. Di questi, in base alla ripartizione fatta dal Viminale sulla base dei chilometri lineari di strade gestite da ogni ente (80%), dei chilometri di strade montane (10%) e per l'ulteriore 10% seguendo il criterio demografico, alla Provincia di Reggio sono arrivati 2 milioni.

### Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione

Grazie ai 2 milioni stanziati dal decreto Enti locali, il presidente Manghi: «Le risorse purtroppo rimangono inadeguate»



Il presidente della Provincia Giammaria Manghi

de finanziaria progressivamente in base alle disponibilità, questi due milioni sono immediatamente spendibili».

Il Servizio Infrastrutture di palazzo Allende ha infatti già avviato le procedure per gli ulteriori affidamenti così che i lavori, in massima parte, potranno già partire nei prossimi giorni. I 2 milioni saranno equamente divisi tra le strade del Reparto Nord (Bassa) e del Reparto Sud (Mon tagna), grazie anche a poco più di centomila euro attinti direttamente dalla Provincia dal proprio bilancio: dalla "manovra na", a Reggio, arriveranno infatti per la precisione 1 milione e 892mila euro.

Il tema dell'accoglienza è stato invece nell'agenda politica migratoria. Oltre alle province, sono in attesa Comuni della provincia disastri del 14 febbraio, sulla gestione la quota massima di accoglienza ad è stato "osservato" come forte nel limite le cooperative sociali incaricate dei buoni profe...

#### IN TUTTA LA PROVINCIA

#### Ferragosto sicuro, al via i controlli dei Carabinieri

Da una parte, l'innescatura dell'attività di controllo del territorio e dall'altra l'aspetto collaborativo del cittadino invitato a fungere da "aiuto" e segnalare qualsiasi comportamento sospetto.

Provincia di Reggio impegnata nei controlli, intensificazione del pattugliamento e del presidio nelle strade per garantire la giusta voglia di sicurezza, e vigilanza attiva sui complessi industriali e nei centri di lavoro per prevenire furti e sottrazioni di materiale.

Il servizio è suddiviso in 11 zone e si ripartisce in 11 sottoreparti. Il servizio è suddiviso in 11 zone e si ripartisce in 11 sottoreparti. Il servizio è suddiviso in 11 zone e si ripartisce in 11 sottoreparti.

**BOTTEGA DEL MANGIAR REGGIANO**  
**NOSTRANO**  
PASTA DI QUALITÀ VERA DI REGGIO

Il Nostrano è a tutti gli effetti l'artigianato artigianale e fornisce per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la celebre bionda di cui è molto fiero, eccetera, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.

## Quattro Castella

---

viabilità tra Castelnovo Monti e la Pedecollina.

I lavori riguarderanno il ripristino a tratti delle superfici stradali più compromesse, l'installazione di guard-rail, interventi di potatura e sfalcio erba, rifacimento della segnaletica stradale.

«Si tratta di azioni importanti, ma non risolutive di una situazione generale che necessita di ben maggiori risorse finanziarie - ha concluso il presidente Giammaria Manghi - I 170 milioni stanziati con il Decreto enti locali purtroppo sono lontani dal risolvere le difficoltà delle Province italiane, a causa dei pesanti tagli imposti negli ultimi anni, 98,9 milioni solo a Reggio dal 2013 a oggi. Difficoltà certificate dallo stesso Stato che attraverso la Sose, la società del Ministero dell' Economia che stabilisce i fabbisogni standard degli enti locali, ha accertato un disavanzo delle Province italiane pari a 651 milioni di euro per il 2017. Alla sola Provincia di Reggio Emilia, per esercitare le funzioni rimaste dopo la Legge 56/2014, mancano 6,6 milioni».

Nel dettaglio, i principali interventi che saranno finanziati con i 2 milioni del decreto Enti locali riguarderanno, nel Reparto Sud, la Sp 513 tra Castelnovo Monti e Ciano, la Sp 79 tra Felina e Cerezzola, la Sp 19 tra Gatta e Cerredolo, la Sp 486 tra Lugo e **Castellarano**, la Sp 76 tra Carpineti e Colombaia, la Sp 98, la Sp 54 tra Canossa e Cortogno, la Sp 27 a Baiso, la Sp 78 a San Polo, la Sp 11 a Vezzano e la Pedemontana, in particolare la variante di **Quattro Castella** e la Sp 37 a Scandiano.

Nel Reparto Nord, in continuità con quanto realizzato tra maggio e giugno anche in relazione al passaggio del Giro d' Italia i lavori più significativi interesseranno nella fascia dell' alta pianura tra la Pedemontana e la via Emilia, la Sp 12 a Montecchio, la Sp 23 tra le **Forche** di **Puianello** e Rivalta, la Sp 25 tra Il Capriolo e Caselline, la Sp 467R tra Bosco e Scandiano, la Sp 66 tra Gavasseto ed Arceto, la Sp 51 a Rubiera. Nella fascia tra la via Emilia e il Po, infine, la Sp 66 al confine tra Bagnolo e Novellara, la Sp 47 tra Fosdondo e Correggio, la Sp 30 tra Campagnola e **Rio** Saliceto, la Sp 62R tra Lentigione e Brescello, la Sp 42 tra Novellara e Guastalla, la Sp 4 a Rolo, la Sp 46 e la Sp 43 in prossimità del casello autostradale di Reggiolo e la Sp 62 a Luzzara e a Guastalla.

### Matilde torna protagonista a Canossa

CANOSSA Alle 19.30, al Castello di Canossa, per iniziativa del Centro Turistico "Andare a Canossa", nell'ambito del III° MATHILDA FESTIVAL, rivive un episodio importante della vita della Contessa Matilde di Canossa Vice Regina d'Italia.

Maria Antonietta Centoducati (nella foto), già Matilde di Canossa al 50° **Corteo Storico di Quattro Castella**, e Gianni Binelli, nei panni dell'Imperatore Enrico IV, accompagnati dalle musiche di Ovidio Bigi, interpreteranno un testo che procede attraverso momenti drammatici: la dolcezza nel ricordare l'infanzia che li vide compagni di giochi alla corte di Colonia, la rabbia di Enrico per la precaria situazione e la paura di perdere ogni potere, la determinazione di Matilde nel sostenere le ragioni del Papa e della Chiesa Romana. Una visione originale e coinvolgente dell'incontro che precede di pochi giorni il celebre "epi sodio del perdono" del 1077, in cui papa Gregorio VII umilia l'imperatore Enrico IV. Sulla scena una donna e un uomo, Matilde ed Enrico, ancora giovani eppure già destinati a vivere senza amore, destinati a farsi la guerra, a lottare, a morire in solitudine lasciando dietro di loro l'eco delle loro gesta.

MATILDE 15 AGOSTO 2017

La VOCE 17

### CULTURA E SPETTACOLI

#### In piazza Fontanesi il tributo ai Beatles e ai Rolling Stones

La rassegna *Mundus* si congeda dal pubblico reggiano con il concerto di Danilo Rex al pianoforte, Ares Tavolazzi al contrabbasso e Ellade Bandini alla batteria

Reggio Alle 21.30, in piazza Fontanesi a Reggio la rassegna *Mundus* si congeda con un tributo ai Beatles e Rolling Stones insieme a Danilo Rex al pianoforte, Ares Tavolazzi al contrabbasso e Ellade Bandini alla batteria. Il jazz è il tema di Danilo Rex, Ares Tavolazzi ed Ellade Bandini in una forma degli anni '60 ed in forme sempre impegnate dai più nel cantare del musical. Tavolazzi cura a far partire degli ARES, proprio che ha fatto la storia del "gruppo rock" italiano, stando prevalentemente il basso. Ares, interprete del quale diventa un vero virtuoso e Bandini collaborano grandi cantautori come Fabrizio De André, Francesco Guccini, Paolo Conte, Fabio Concato, Angelo Branduardi, Fred Bongiorno, Gino Paoli, Sergio Endrigo e non solo.

Rolling Stones per arrivare alla musica dei grandi cantautori e per via di questo, volendo insieme armonie e ritmi di un adattamento che non hanno mai smesso di essere la musica e di emozioni.



Matilde torna protagonista a Canossa

CANOSSA Alle 19.30, al Castello di Canossa, per iniziativa del Centro Turistico "Andare a Canossa", nell'ambito del III° MATHILDA FESTIVAL, rivive un episodio importante della vita della Contessa Matilde di Canossa Vice Regina d'Italia.



#### Ferragosto in città, musei aperti questa sera

Dalle 21 alle 23 ingresso libero per i segreti di Palazzo S. Francesco e la Galleria Parmigiani

Reggio In occasione del Ferragosto in città si inaugurano gli spazi aperti della città di Palazzo S. Francesco e della Galleria Parmigiani. È un appuntamento per gli stessi reggiani e per i turisti che vogliono scoprire la storia della città. Palazzo S. Francesco è un edificio storico, sede del Museo di Palazzo S. Francesco e Museo di Palazzo S. Francesco, all'Enigmistica, Storia dell'Arte e della Galleria Fontanesi.



La Galleria Parmigiani è un museo che ha visto nascere il Reggino nel 1922, all'interno di un palazzo fatto costruire da un artigiano ferrarese. Il museo è dedicato a Ferruccio Parmigiani, un artigiano ferrarese che ha visto nascere il Reggino nel 1922, all'interno di un palazzo fatto costruire da un artigiano ferrarese.

### VEZZANO

# Crostolo in secca, i volontari salvano i pesci

**VEZZANO** Ieri mattina nove volontari della Federazione pesca sportiva, allertati nei giorni precedenti per pericolo di moria pesci, hanno recuperato nel Crostolo in zona Peep del capoluogo una trentina di chili di pesce a rischio moria per siccità.

I volontari con uno storditore hanno prelevato i pesci e recuperato cavedani, barbi, vaironi e gabbioni (questi ultimi in via di estinzione) e trasferiti in una vasca collocata sui loro mezzi. I pesci sono stati portati in località Brugna in buche vicino alle griglie. La popolazione ittica recuperata è stata trasferita proprio in loco in quanto autoctona.

Purtroppo però i volontari hanno anche trovato aalcuni pesci morti. Sembra che la moria sia dovuta a degli scarichi fognari non collegati alla rete.

Inoltre, sarebbero stati anche trovati dai punti in cui avvengono dei prelievi d'acqua utilizzata per irrigare.

Un lavoro encomiabile e molto impegnativo quello di questi volontari specialmente in questo periodo di siccità dove l'emergenza idrica nei fiumi li costringe a un duro lavoro e su vari fronti per poter salvare il più possibile una popolazione ittica a rischio. (d.a.)

22 Castelnovo Monti ♦ Montagna

GAZZETTA 14 AGOSTO 2017

di Luca Rondelli  
A. 5240

La Pieve di Santa Maria in Casale di Toano, è uno degli esempi più belli di romanico pavese nel suo splendore, ricovero di un luogo di culto, con un'architettura originale, e profondamente legata alla storia del territorio. Ma è anche un luogo di culto, con un'architettura originale, e profondamente legata alla storia del territorio. Ma è anche un luogo di culto, con un'architettura originale, e profondamente legata alla storia del territorio.

## Gli scavi fanno riemergere l'antico castello di Toano

L'intervento a La Pieve di Santa Maria porta alla luce tesori che si temeva perduti. L'assessore Canovi: «Scoperte tracce inattese e molti aspetti restano da chiarire»



La scoperta di nuovi resti di mura e torrioni medievali e rinascimentali. Sono state scoperte tracce di mura e torrioni medievali e rinascimentali. Sono state scoperte tracce di mura e torrioni medievali e rinascimentali. Sono state scoperte tracce di mura e torrioni medievali e rinascimentali.



La torre della chiesa di Santa Maria in Casale di Toano, è uno degli esempi più belli di romanico pavese nel suo splendore, ricovero di un luogo di culto, con un'architettura originale, e profondamente legata alla storia del territorio.

## Domani la salma di Luca ritornerà a Casina

Fissati per giovedì alle 17 i funerali del 27enne morto a Formentera durante il primo giorno di vacanza



Il 27enne Luca non fa nulla di male a Formentera in Spagna prima della morte

Luca, 27enne, è morto a Formentera durante il primo giorno di vacanza. I funerali sono fissati per giovedì alle 17. Luca non fa nulla di male a Formentera in Spagna prima della morte.

## CASINA In fiamme la casetta vicina al Boco Loco

Una casetta vicino al Boco Loco è andata in fiamme. Le cause della combustione sono ancora da accertare. La casetta era stata costruita in legno e ha subito un incendio.

## VEZZANO Crostolo in secca, i volontari salvano i pesci

I volontari della Federazione pesca sportiva stanno salvando i pesci nel Crostolo in secca. Sono stati recuperati cavedani, barbi, vaironi e gabbioni. I pesci sono stati trasferiti in una vasca e poi portati in località Brugna.

## Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione

Grazie ai 2 milioni stanziati dal decreto Enti locali, il presidente Manghi: «Le risorse purtroppo rimangono inadeguate»

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito». L'allarme, l'ennesimo, lo ha lanciato nei giorni scorsi il presidente della Provincia Giammaria Manghi dalle colonne della Voce di Reggio. Un caso, quello delle condizioni in cui versano le "nuove" Province post riforma, che sta imponendosi alla ribalta nazionale. La carenza di risorse è particolarmente pesante per quanto riguarda la gestione e la manutenzione dei 130mila chilometri di strade italiane gestite dalle Province, circa 1.000 solo nel Reggiano. Se Anas (che nella nostra provincia ora gestisce solo la Statale 63 da Reggio al Cerreto e la tangenziale di Reggio) - secondo i dati diffusi durante l'audizione in Commissione Ambiente della Camera il 26 aprile scorso - può contare nel quinquennio 2016-2020 su 11 miliardi di risorse (ovvero 2,2 miliardi all'anno) per gestire una rete stradale di 26 mila chilometri, alle Province con la l'ultima manovra sono stati assegnati appena 170 milioni. Di questi, in base alla ripartizione fatta dal Viminale sulla base dei chilometri lineari di strade gestite da ogni ente (80%), dei chilometri di strade montane (10%) e per l'ulteriore 10% seguendo il criterio demografico, alla Provincia di Reggio sono arrivati 2 milioni.

«Serviranno per proseguire l'opera di manutenzione dei nostri 960 chilometri di strade avviata nel 2016», ha spiega il presidente Manghi sottolineando come «grazie alla scelta compiuta nei mesi scorsi di un accordo -quadro di durata biennale da finanziaria progressivamente in base alle disponibilità, questi due milioni siano immediatamente spendibili».

Il Servizio Infrastrutture di palazzo Allende ha infatti già avviato le procedure per gli ulteriori affidamenti così che i lavori, in massima parte, potranno già partire nei prossimi giorni. I 2 milioni saranno equamente divisi tra le strade del Reparto Nord (Bassa) e del Reparto Sud (Mon tagna), grazie anche a poco più di centomila euro attinti direttamente dalla Provincia dal proprio bilancio: dalla "manovra na", a Reggio, arriveranno infatti per la precisione 1 milione e 892mila euro.

In particolare nell'area della montagna, dove con il precedente stanziamento si era data la priorità alle strade del Crinale sulle quali è più opportuno intervenire nei mesi estivi, sono previsti interventi sulla

MARTedì 15 agosto 2017

REGGIO

La VOCE | 9

### MIGRANTI

Dalla scorsa 29 luglio sono arrivati in provincia di Reggio altri 16 migranti, per un totale di 160, secondo i dati della Prefettura di Reggio Emilia.

Da fine luglio sono arrivati nel Reggiano altri 16 richiedenti asilo politico. Sono stati accolti in strutture di accoglienza a Reggio Emilia.

Un "gruppo volontario" di volontari della Provincia di Reggio Emilia ha organizzato un'attività di accoglienza per i migranti in provincia di Reggio Emilia.

Il Comune di Reggio Emilia ha chiesto al Ministero dell'Interno di autorizzare la Provincia di Reggio Emilia a gestire i centri di accoglienza per i migranti in provincia di Reggio Emilia.

La Provincia di Reggio Emilia ha chiesto al Ministero dell'Interno di autorizzare la Provincia di Reggio Emilia a gestire i centri di accoglienza per i migranti in provincia di Reggio Emilia.

La Provincia di Reggio Emilia ha chiesto al Ministero dell'Interno di autorizzare la Provincia di Reggio Emilia a gestire i centri di accoglienza per i migranti in provincia di Reggio Emilia.

### CANTIERI IN ARRIVO

«Senza risorse non possiamo svolgere il nostro compito». L'allarme, l'ennesimo, lo ha lanciato nei giorni scorsi il presidente della Provincia Giammaria Manghi dalle colonne della Voce di Reggio. Un caso, quello delle condizioni in cui versano le "nuove" Province post riforma, che sta imponendosi alla ribalta nazionale. La carenza di risorse è particolarmente pesante per quanto riguarda la gestione e la manutenzione dei 130mila chilometri di strade italiane gestite dalle Province, circa 1.000 solo nel Reggiano. Se Anas (che nella nostra provincia ora gestisce solo la Statale 63 da Reggio al Cerreto e la tangenziale di Reggio) - secondo i dati diffusi durante l'audizione in Commissione Ambiente della Camera il 26 aprile scorso - può contare nel quinquennio 2016-2020 su 11 miliardi di risorse (ovvero 2,2 miliardi all'anno) per gestire una rete stradale di 26 mila chilometri, alle Province con la l'ultima manovra sono stati assegnati appena 170 milioni. Di questi, in base alla ripartizione fatta dal Viminale sulla base dei chilometri lineari di strade gestite da ogni ente (80%), dei chilometri di strade montane (10%) e per l'ulteriore 10% seguendo il criterio demografico, alla Provincia di Reggio sono arrivati 2 milioni.

## Strade provinciali, in partenza gli interventi di manutenzione

Grazie ai 2 milioni stanziati dal decreto Enti locali, il presidente Manghi: «Le risorse purtroppo rimangono inadeguate»



Il presidente della Provincia Giammaria Manghi ha annunciato che i lavori di manutenzione delle strade provinciali sono stati avviati grazie ai 2 milioni stanziati dal decreto Enti locali. Manghi ha sottolineato che le risorse sono purtroppo inadeguate per la manutenzione delle strade provinciali.



Il presidente della Provincia Giammaria Manghi

Il presidente della Provincia Giammaria Manghi ha annunciato che i lavori di manutenzione delle strade provinciali sono stati avviati grazie ai 2 milioni stanziati dal decreto Enti locali. Manghi ha sottolineato che le risorse sono purtroppo inadeguate per la manutenzione delle strade provinciali.

### IN TUTTA LA PROVINCIA

#### Ferragosto sicuro, al via i controlli dei Carabinieri

Da una parte l'intensificazione dell'attività di controllo del territorio e dall'altra l'auspicabile collaborazione dei cittadini in un'opera di "vigilanza" a supporto delle forze di polizia.

Il Servizio Infrastrutture di palazzo Allende ha infatti già avviato le procedure per gli ulteriori affidamenti così che i lavori, in massima parte, potranno già partire nei prossimi giorni. I 2 milioni saranno equamente divisi tra le strade del Reparto Nord (Bassa) e del Reparto Sud (Mon tagna), grazie anche a poco più di centomila euro attinti direttamente dalla Provincia dal proprio bilancio: dalla "manovra na", a Reggio, arriveranno infatti per la precisione 1 milione e 892mila euro.

In particolare nell'area della montagna, dove con il precedente stanziamento si era data la priorità alle strade del Crinale sulle quali è più opportuno intervenire nei mesi estivi, sono previsti interventi sulla

**BOTTEGA DEL MANGIAR REGGIANO**  
**NOSTRANO**  
PER LA DOLCE VITA REGGIANA

Il Nostrano è a tutti gli effetti l'artigianato artigianale e fornisce per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellotti, la celebre bionda di re, il moliceo strovato, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando la sua ricerca gastronomica nel bene, nei ristoranti e nei migliori negozi di prodotti alimentari.

Consigli dell'anno, riferimento divinatorio i locali.



## Vezzano sul Crostolo

---

viabilità tra Castelnuovo Monti e la Pedecollina.

I lavori riguarderanno il ripristino a tratti delle superfici stradali più compromesse, l'installazione di guard-rail, interventi di potatura e sfalcio erba, rifacimento della segnaletica stradale.

«Si tratta di azioni importanti, ma non risolutive di una situazione generale che necessita di ben maggiori risorse finanziarie - ha concluso il presidente Giammaria Manghi - I 170 milioni stanziati con il Decreto enti locali purtroppo sono lontani dal risolvere le difficoltà delle Province italiane, a causa dei pesanti tagli imposti negli ultimi anni, 98,9 milioni solo a Reggio dal 2013 a oggi. Difficoltà certificate dallo stesso Stato che attraverso la Sose, la società del Ministero dell' Economia che stabilisce i fabbisogni standard degli enti locali, ha accertato un disavanzo delle Province italiane pari a 651 milioni di euro per il 2017. Alla sola Provincia di Reggio Emilia, per esercitare le funzioni rimaste dopo la Legge 56/2014, mancano 6,6 milioni».

Nel dettaglio, i principali interventi che saranno finanziati con i 2 milioni del decreto Enti locali riguarderanno, nel Reparto Sud, la Sp 513 tra Castelnuovo Monti e Ciano, la Sp 79 tra Felina e Cerezzola, la Sp 19 tra Gatta e Cerredolo, la Sp 486 tra Lugo e Castellarano, la Sp 76 tra Carpineti e Colombaia, la Sp 98, la Sp 54 tra Canossa e Cortogno, la Sp 27 a Baiso, la Sp 78 a San Polo, la Sp 11 a **Vezzano** e la Pedemontana, in particolare la variante di Quattro Castella e la Sp 37 a Scandiano.

Nel Reparto Nord, in continuità con quanto realizzato tra maggio e giugno anche in relazione al passaggio del Giro d' Italia i lavori più significativi interesseranno nella fascia dell' alta pianura tra la Pedemontana e la via Emilia, la Sp 12 a Montecchio, la Sp 23 tra le Forche di Puianello e Rivalta, la Sp 25 tra Il Capriolo e **Caselline**, la Sp 467R tra Bosco e Scandiano, la Sp 66 tra Gavasseto ed Arceto, la Sp 51 a Rubiera. Nella fascia tra la via Emilia e il Po, infine, la Sp 66 al confine tra Bagnolo e Novellara, la Sp 47 tra Fosdondo e Correggio, la Sp 30 tra Campagnola e **Rio** Saliceto, la Sp 62R tra Lentigione e Brescello, la Sp 42 tra Novellara e Guastalla, la Sp 4 a Rolo, la Sp 46 e la Sp 43 in prossimità del **casello** autostradale di Reggiolo e la Sp 62 a Luzzara e a Guastalla.

## Il calo demografico cambia la mappa di nidi e materne

### Correggio, bimbi spostati da Il Melograno all' asilo Gramsci Malavasi: «Costretti a riorganizzare. Lavori da 90mila euro»

CORREGGIO Il calo demografico costringe l'amministrazione di Correggio a riorganizzare i servizi e a ridistribuire i bambini iscritti. «Quest' anno abbiamo spostato i bimbi dal nido Il Melograno al nido Gramsci Malavasi, perché in quest' ultimo ci sono meno iscritti, perciò abbiamo fatto incontri con i genitori chiedendo dove preferivano spostare i figli. Nel complesso le iscrizioni ai servizi pre scolari a Correggio negli ultimi anni sono sempre diminuite», spiega il sindaco Ilenia Malavasi.

Quello della diminuzione dei piccoli che accedono ai servizi è un trend costante, che si riscontra in tutta la **provincia** reggiana e rispecchia l' andamento nazionale. Si tratta di un effetto combinato del calo demografico e della crisi, per cui nelle famiglie dove non lavorano entrambi i genitori i figli vengono lasciati a casa. «Mi fa rabbia, perché i bambini rischiano di pagare il prezzo della crisi - spiega Malavasi, che da tempo segue il settore scuola anche in Provincia -. A Correggio in totale gli iscritti a nido e materne sono 220: fino a pochi anni fa erano più di 300. Questo implica un ripensamento per una migliore distribuzione e razionalizzazione delle strutture che devono essere utilizzate appieno, pena l' aumento delle tariffe, che finora siamo riusciti a scongiurare. È un modo per non aumentare le rette e non diminuire i servizi: per ora noi abbiamo preferito riorganizzare».

Intanto in questi giorni, per essere pronti a settembre, sono iniziati lavori in tutte le scuole di competenza comunale - dai nidi alle scuole d' infanzia, dalle elementari alle medie - per un importo totale di 90mila euro.

«Si tratta di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie - prosegue Malavasi -. In gran parte sono il frutto di richieste pervenute da insegnanti e genitori».

Tra le opere più consistenti, come importo, l' intervento al nido d' infanzia Gramsci, dove si sta provvedendo ad adeguare la normativa antincendio con nuovi rilevatori del fuoco in ogni locale, per una spesa 50mila euro. Non meno funzionale il ripristino del soffitto, caduto quest' inverno per infiltrazioni d' acqua, nella scuola d' infanzia "Gigi e Pupa Ferrari": «Mille euro, perché si completa un lavoro già svolto». Alla scuola comunale d' infanzia Arcobaleno interventi per 10mila euro per la sostituzione di

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2017 GAZZETTA

Correggio ♦ Novellara ♦ Bassa Est 19

### Nasconde la marijuana in uno scatolone: denunciato

**È L'IMMAGINE**  
Nasconde la marijuana nella scatola dei contenitori di biscotti. Il titolare di un negozio di alimentari di Correggio, è stato denunciato per aver nascosto in un scatolone di biscotti, un quantitativo di marijuana. Il titolare è stato denunciato per aver nascosto in un scatolone di biscotti, un quantitativo di marijuana. Il titolare è stato denunciato per aver nascosto in un scatolone di biscotti, un quantitativo di marijuana.

Il titolare è stato denunciato per aver nascosto in un scatolone di biscotti, un quantitativo di marijuana. Il titolare è stato denunciato per aver nascosto in un scatolone di biscotti, un quantitativo di marijuana. Il titolare è stato denunciato per aver nascosto in un scatolone di biscotti, un quantitativo di marijuana.



La marijuana sequestrata era in un scatolone di biscotti

### Il calo demografico cambia la mappa di nidi e materne

Correggio, bimbi spostati da Il Melograno all' asilo Gramsci Malavasi: «Costretti a riorganizzare. Lavori da 90mila euro»



Ilenia Malavasi

Il calo demografico costringe l'amministrazione di Correggio a riorganizzare i servizi e a ridistribuire i bambini iscritti. «Quest' anno abbiamo spostato i bimbi dal nido Il Melograno al nido Gramsci Malavasi, perché in quest' ultimo ci sono meno iscritti, perciò abbiamo fatto incontri con i genitori chiedendo dove preferivano spostare i figli. Nel complesso le iscrizioni ai servizi pre scolari a Correggio negli ultimi anni sono sempre diminuite», spiega il sindaco Ilenia Malavasi.

Quello della diminuzione dei piccoli che accedono ai servizi è un trend costante, che si riscontra in tutta la provincia reggiana e rispecchia l' andamento nazionale. Si tratta di un effetto combinato del calo demografico e della crisi, per cui nelle famiglie dove non lavorano entrambi i genitori i figli vengono lasciati a casa. «Mi fa rabbia, perché i bambini rischiano di pagare il prezzo della crisi - spiega Malavasi, che da tempo segue il settore scuola anche in Provincia -. A Correggio in totale gli iscritti a nido e materne sono 220: fino a pochi anni fa erano più di 300. Questo implica un ripensamento per una migliore distribuzione e razionalizzazione delle strutture che devono essere utilizzate appieno, pena l' aumento delle tariffe, che finora siamo riusciti a scongiurare. È un modo per non aumentare le rette e non diminuire i servizi: per ora noi abbiamo preferito riorganizzare».

### A Rio Saliceto il mercato del passato

**È IL MERCATO**  
L'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale in accordo con i commercianti. L'occasione è per un mercato di prodotti agricoli e artigianali. L'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale in accordo con i commercianti. L'occasione è per un mercato di prodotti agricoli e artigianali.



### Tangenziale nord, la Regione modifica la legge costata

**È IL MERCATO**  
Una distribuzione gratuita di piante di varie specie, pronte da piantare, è stata organizzata dalla Regione Emilia-Romagna. L'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale in accordo con i commercianti. L'occasione è per un mercato di prodotti agricoli e artigianali.

### Piante gratis ai reggionesi

Potranno usufruirne i privati facendo richiesta in Comune. Una distribuzione gratuita di piante di varie specie, pronte da piantare, è stata organizzata dalla Regione Emilia-Romagna. L'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale in accordo con i commercianti. L'occasione è per un mercato di prodotti agricoli e artigianali.

### Reggio Emilia

Domani l'ultimo appuntamento col cinema al parco. Un evento organizzato dall'Amministrazione comunale in accordo con i commercianti. L'occasione è per un mercato di prodotti agricoli e artigianali.

porte, finestre e tapparelle automatiche. Nella scuola d'infanzia Ghidoni sarà realizzata una cancellata di legno per proteggere lo spazio davanti alla scuola. Al nido Melograno saranno sistemare arredi per 7mila euro. Nelle elementari di Prato e Canolo 16mila euro per serramenti esterni e alla media Andreoli migliorie per la segreteria.

Ambra Prati©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*AMBRA PRATI*

# Fisco, 35 miliardi dalle sanatorie

In dieci anni da «una tantum» e sanzioni il 30% degli incassi da lotta all'evasione

ROMA La voglia matta di condoni e sanatorie non ha risparmiato nessun Governo, da quello a guida centrodestra di Berlusconi con i suoi scudi fiscali a quelli tecnici sostenuti dalla "strana maggioranza" con la definizione delle liti pendenti. E gli ultimi due a guida Pd non sono stati da meno presentando ai contribuenti due edizioni del rientro dei capitali, la rottamazione delle cartelle di Equitalia e una nuova chiusura delle liti fiscali pendenti. Una vera e propria passione, quella per le sanatorie, che piace tanto anche ai contribuenti: negli ultimi 10 anni cittadini e imprese sotto la voce "una tantum" e accessori hanno versato nelle casse dello Stato ben 35 miliardi di euro. A calcolarli è stata la Corte di conti nel rapporto sul coordinamento della **finanza pubblica** dove, nel mettere in fila i proventi della lotta all'evasione fiscale, evidenzia come tra condoni, **oneri** accessori e interessi lo Stato ha sempre incassato più che bene. Ma attenzione, i magistrati contabili sono più che critici sulla **prassi** dei Governi di turno di includere le **entrate** una tantum tra i proventi di contrasto all'evasione fiscale.

Del resto, quei 35 miliardi di poste non strutturali indicati dalla Corte, "pesano" per circa il 30% degli incassi rubricati come antievasione nell'ultimo decennio. Inoltre, aggiungono i giudici contabili, «risulta arduo imputare a recupero di evasione gli importi pretesi dall'**Erario** a titolo di sanzioni e interessi, un gettito accessorio che non prefigura un ampliamento di base imponibile».

Il ricorso alle sanatorie, dunque, rappresenta la strada più semplice per incassare secondo il comune detto «pochi maledetti e subito». E anche se amministratori e politici di turno si affannano e si affrettano a iscriversi al partito anti-condoni spesso le esigenze di cassa hanno il sopravvento sulle opinioni e sui fatti. Ultimo esempio in ordine di tempo la nuova chiusura delle liti pendenti a cui il Governo Gentiloni nella primavera scorsa ha affidato il delicato compito di far quadrare i saldi della correzione chiesta all'Italia da Bruxelles. Dalla relazione tecnica il Mef si attende almeno 400 milioni. Sanatoria ora destinata ad entrare nel vivo nelle prossime settimane (si veda la pagina a lato) e che dovrà anche assicurare qualche centinaio di milioni in più in caso la voluntary bis dovesse confermare il suo scarso appeal.

Le sanatorie oltre ad essere una straordinaria leva per far cassa finiscono anche per far emergere buona parte delle inefficienze del sistema fiscale attuale. Nella lotta all'evasione nei paradisi fiscali così come ai capitali detenuti illegalmente all'estero il Governo, in termini di recupero effettivo nelle casse dello Stato, è dovuto ricorrere alla voluntary disclosure. Una sanatoria sui generis visto che in termini di



perdono offre la copertura sul fronte penale mentre non fa sconti sulle imposte dovute e le sanzioni amministrative. Quindi un meccanismo molto diverso dai vecchi scudi fiscali, per cui era sostanzialmente prevista un' **imposta** a forfait sugli importi mai dichiarati al Fisco italiano e che si facevano emergere. Anche se poi, in termini di gettito recuperato, le somme sostanzialmente si avvicinano. Basti pensare che le ultime due operazioni di rimpatrio targate 2009-2010 hanno portato complessivamente a 5,6 miliardi di euro. Mentre la voluntary «1.0» ha garantito all' **Erario entrate** una tantum per 4,3 miliardi, a cui si devono aggiungere gli oltre 500 milioni già incassati dalla seconda disclosure tuttora in corso e da cui solo sulla carta si attende un ulteriore miliardo.

Ancora più evidente è la rottamazione delle cartelle di Equitalia. Utilizzata per far quadrare i conti dell' ultima legge di **bilancio** e assicurare al Governo le risorse necessarie per attuare l' anticipo pensionistico (Ape), la definizione agevolata ha consentito all' **amministrazione** finanziaria di rottamare il magazzino dei ruoli ancora esigibili, ma ben presto rischiano di finire tra quelli non più riscuotibili, e allo stesso tempo procedere alla fusione di Equitalia nell' agenzia delle Entrate con i **bilanci** in ordine. Un' operazione nei fatti quasi obbligata se si pensa - come ha rilevato sempre la Corte dei conti nella relazione sul rendiconto generale dello Stato - che dei poco più di 1.135,6 miliardi affidati alla **riscossione** tra il 2000 e il 2016 soltanto «51,9 miliardi rappresentano la quota sulla quale le azioni di recupero potranno ragionevolmente risultare più efficaci». Tanto per capire di che ordine di grandezza stiamo parlando, si tratta del 4,6% di tutte le somme affidate.

E questo chiama in causa anche le modalità con cui tutti gli **enti** impositori accertano a monte le somme non dichiarate o non versate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Marco MobiliGiovanni Parente*

Migranti. Frontex: in luglio arrivi in calo del 57% sul 2016 - E i pagamenti ai trafficanti ora avvengono solo in vista del soccorso

## Sbarchi dimezzati, cambiano le «regole» della tratta

ROMA Si riduce il traffico finanziario degli scafisti in Libia. Un segnale seguito con molta attenzione dagli apparati di sicurezza e dagli osservatori istituzionali. C'è un dato recente, in particolare, messo di continuo a fuoco dagli addetti ai lavori.

Riguarda i pagamenti versati dai migranti ai trafficanti di esseri umani. Da un po' di tempo non avvengono più al momento dell'imbarco sul gommone. È venuta meno, infatti, la certezza dello sbarco. I motivi sono noti: l'azione della Guardia costiera libica è sempre più intensa; le navi delle Ong (organizzazioni non governative) stanno quasi tutte lasciando quella fascia del Mediterraneo centrale; i soccorsi sono sempre più incerti e i trasbordi altrettanto. Il commercio criminale dei migranti, dunque, rischia di entrare in crisi. E gli osservatori hanno notato come adesso spesso il pagamento al trafficante avvenga non più alla partenza, ma al momento del trasbordo/soccorso: quando, dunque, le somme raggranellate con immense fatiche dagli immigrati - da mille a oltre 2mila dollari a testa - assicurano l'arrivo in Europa, quasi sempre in Italia.

Oggi il tema immigrazione sarà uno dei protagonisti del Cnosp, il comitato nazionale ordine pubblico e sicurezza convocato come di consueto per Ferragosto. Il ministro dell'Interno riunirà i vertici delle forze dell'ordine e dell'intelligence. Ci sarà anche - ma ha sempre partecipato al Cnosp - il comandante generale della Guardia Costiera, Vincenzo Melone, ieri a Lampedusa. Minniti illustrerà risultati senza dubbio positivi: gli sbarchi dall'inizio dell'anno sono 97.293, l'anno scorso erano 101.507 con un calo del 4,15%. Impressiona il dato di luglio: secondo l'agenzia Ue Frontex gli sbarchi totali in Italia attraverso il Mediterraneo centrale, 10.160, sono diminuiti del 57% rispetto a giugno.

L'agenzia europea sottolinea come i fattori di riduzione delle partenze sono diversi: l'azione della Guardia costiera libica, gli scontri tra fazioni nella zona di Sabrata, porto d'elezione per i trafficanti; ma c'è anche la novità del **codice** per le Ong e un maggior coinvolgimento dei **sindaci** libici, già incontrati da Minniti a Tripoli il 13 luglio insieme all'ambasciatore Giuseppe Perrone. I **sindaci** della Libia a breve rivedranno a Roma il ministro dell'Interno italiano per illustrare i loro progetti di sviluppo, oggetto di finanziamenti dell'**Unione** europea. E il 28 agosto Minniti incontrerà al Viminale i colleghi di Ciad, Mali, Niger e Libia.

Si rafforza l'azione della missione navale a Tripoli **pianificata** dal ministero della Difesa. I militari



imbarcati su nave Tremiti lavorano per dare sostegno tecnico alle unità navali del governo di accordo nazionale presieduto da Fayez al -Sarraj. Un' azione ormai a largo raggio: riguarda i mezzi navali libici, le motovedette consegnate dall' Italia, altri mezzi di origine cinese e ucraina in dotazione a Tripoli. Lo sforzo italiano, peraltro, si sta allargando ad altri paesi. A partire da quelli origine delle migrazioni. Così tre giorni fa dirigenti del dipartimento di Pubblica sicurezza, guidato dal prefetto Franco Gabrelli, sono andati in Gambia per la consegna ufficiale di quaranta fuoristrada per la polizia **locale** impegnata nel controllo delle frontiere e le migrazioni irregolari. Dal Gambia quest' anno sono arrivati 5.503 migranti in Italia. Il maggiore flusso resta quello della Nigeria (16.559), quello forse più a rischio anche in termini di ordine pubblico, ad Arezzo alcuni giorni fa c' è stata una rissa con diverse decine di nigeriani, per cinque di loro arresto ed espulsione. Il ministro degli Esteri Angelino Alfano, in un' intervista alla Bild, ha detto che «dobbiamo lavorare anche alla possibilità di migrazione legale verso l' Europa. Non devono essere trafficanti di esseri umani a poter decidere chi possa e chi non possa arrivare nella Ue» . Quanto poi all' ipotesi di rafforzare il **piano** dell' operazione Triton per intensificare i soccorsi , ha detto ieri un portavoce Ue, «se l' Italia ne farà richiesta lo valuteremo» .

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Marco Ludovico*

La ricostruzione. I **sindaci** contro la spalmatura in tre anni delle agevolazioni fiscali - Palazzo Chigi, Sviluppo e Tesoro studieranno modifiche

## Sgravi ai terremotati, governo in campo

*Gentiloni ad Arquata: «Sulle zone franche impegno solido ma pronti a fare di più»*

ROMA Da un lato difende il lavoro del governo: «Sulle zone franche abbiamo un impianto legislativo solido e l'impegno economico e finanziario più rilevante che ci sia mai stato nella ricostruzione di questi decenni in Italia. Non è stato fatto nulla di diverso da quello che è contenuto nella legge». Dall'altro lato, però, in visita ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) dove è stato inaugurato un secondo villaggio di 16 casette, il premier Paolo Gentiloni tende la mano al sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, che domenica aveva bollato come «una presa in giro» le regole per l'azzeramento delle tasse per i terremotati. «Se ci sono cose da aggiustare le aggiustiamo», assicura il presidente del **Consiglio**.

Chiaro il tentativo di rasserenare gli animi, sfiancati da un anno di ritardi. «Se si può fare di più siamo sempre disponibili a parlarne, con Pirozzi, che merita il nostro consenso e supporto, e con tutti i **sindaci**», sottolinea Gentiloni. «Non posso escludere che non ci siano difficoltà, perché sarei un pazzo: siamo di fronte a un compito enorme, ma abbiamo un buon impianto, risorse economiche e l'impegno di tutti». Il premier ricalca la linea espressa domenica dal ministero dello Sviluppo economico, secondo cui la circolare del Mise del 4 agosto finita nel mirino dei primi cittadini si limita ad applicare il decreto legge 50/2017 che ha istituito la zona franca e la ha estesa ben oltre i 55 **comuni** con le zone rosse. È stato il Parlamento a decidere - è il messaggio - ma il premier non chiude a eventuali modifiche.

Il sindaco di Arquata, Aleandro Petrucci, ribadisce: «Noi del cratere avevamo chiesto la no **tax** area per ottenere l'esenzione totale per due anni, ma così non è stato». Pirozzi ripete la sua denuncia («L'esenzione viene spalmata su tre anni: così è peggio di un credito d'**imposta**») e rigetta la lettura secondo cui è la regola europea del de minimis a imporre un tetto (200mila euro in tre anni) per gli aiuti alle imprese. «Io contesto una cosa diversa - afferma il sindaco di Amatrice - e cioè che nel decreto, e la circolare del Mise lo spiega bene, si aggiunge un vincolo, ossia si stabilisce che una impresa potrà usufruire della esenzione di tasse e contributi "spalmando" in tre anni l'importo a cui ha diritto anche se trattasi, ad esempio, di soli 10mila euro. Quindi quell'impresa non potrà usufruire del 100% dell'esenzione fiscale e contributiva nell'anno fiscale di riferimento ma dovrà spalmarla per il 39% nel 2017,





per il 33% nel 2018, e per il 28% nel 2019». L'auspicio di Pirozzi è che ci si adoperi in queste ore per un «ravvedimento operoso».

Chiede di superare «i vincoli di copertura» anche il presidente dell'Istituto nazionale tributaristi, Riccardo Alemanno, convinto che la durata della zona franca urbana vada estesa al di là del 2018.

Nel ruolo di mediatore c'è il presidente dem della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci, che incontra i **sindaci** di Amatrice e di Norcia e garantisce: «C'è la precisa volontà di governo e Parlamento di affrontare i problemi». Il commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, che accompagna il premier, non cede alle polemiche: «L'impegno del governo sarà onorato pienamente».

Nei prossimi giorni si studierà, anche con il Mise e con il Mef, come andare incontro alle richieste dei **sindaci**. Avviliti pure per l'impasse sulla rimozione delle macerie. Il genio dell'Esercito è al lavoro da dieci giorni. Gentiloni riconosce: rimuovere i detriti «è un segnale indispensabile per guardare al futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Manuela Perrone*

## REDDITO d' IMPRESA

# Ires e Irap, la correzione «segue» l' errore contabile

Giuseppe Carucci Barbara Zanardi - Sia per i soggetti che adottano i principi contabili nazionali per i soggetti las l' imputazione in bilancio degli errori contabili non ha rilevanza fiscale al di fuori dei casi in cui il contribuente presenti le dichiarazioni integrative a favore entro il termine di decadenza dell' azione accertatrice.

A chi intende ottenere il riconoscimento fiscale Ires e Irap dei componenti derivanti dalla correzione di errori, resta la possibilità di presentare le dichiarazioni integrative a favore entro il termine di decadenza dell' azione accertatrice.

Se l' errore non è rilevante, il contribuente deve, da una parte, effettuare un' apposita variazione fiscale volta a sterilizzare il componente relativo alla correzione dell' errore imputato a conto economico nella dichiarazione dei redditi relativa all' anno in cui estato corretto, e, dall' altra, deve emendare la dichiarazione dei redditi al fine di far concorrere il relativo componente al reddito imponibile dell' esercizio in cui è stato commesso l' errore contabile. Nel caso in cui l' errore sia rilevante è sufficiente emendare la dichiarazione relativa all' anno in cui è stato commesso l' errore mentre, in quello in cui è stato corretto, l' irrilevanza del componente rettificativo opera automaticamente non essendo quest' ultimo transitato a conto economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



enti di previdenza

## Aggiornate le regole per l' acquisto e l' affitto di immobili alla Pa

Publicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri il decreto 20 giugno 2017 del ministro del Lavoro di concerto con quello dell' Economia e delle Finanze che aggiorna le regole relative all' acquisto, da parte degli enti previdenziali pubblici, di immobili da affittare a pubbliche amministrazioni.

Il decreto attua quanto previsto dall' articolo 8 del decreto legge 78/2010, come modificato dalla legge 232/2016, relativo a «razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche».

In tale ambito l' agenzia del Demanio incrocerà le domande di immobili che la pubblica amministrazione deve utilizzare in affitto e la disponibilità degli enti previdenziali ad acquistare e locare tali immobili. In particolare sarà l' Agenzia a valutare il costo di acquisto dell' immobile e il relativo canone di affitto e a sottoporre poi tali valori agli enti di previdenza che effettueranno la loro valutazione. Il nuovo decreto abroga il precedente decreto del 10 giugno 2011.

